IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 187 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Mercoledì 8 Luglio 1908

Il materiale di artiglieria da campagna

La questione delle responsabilità

La Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dall'Amministrazione militare ha lamentato che l'Italia, tra tutti gli Stati d'Europa, venga ultima, o quasi, a dotare l'esercito del più moderno tipo di artiglierie campali e che da noi si sia continuato a discutere sul calibro dei nuovo cannone e sulla preferenza a darsi alle batterie ad affusto rigido od a quelle a cannone scorrevole, quando in altri eserciti la trasformazione era gia un fatto compiuto o stava per diventarlo a breve scadenza.

E la Commissione d'inchiesta ha avuto non una, ma mille ragioni di deplorare che siensi perduti dieci anni in dibattiti accademici tra le due tendenze, che si doveva sapere a *priori* essere tra loro inconciliabili, quella dei fautori delle artiglierie potenti e quella dei fautori della loro mobilità, anche se questa dovesse portare con sè qualche sacrificio nella potenza.

Ma non hanno ragione coloro, che da questa premessa hanno tratto conseguenze di responsabilità, le quali, a nostro avviso, non esistono.

Le responsabilità, alle quali noi intendiamo di alludere, sono quelle dei ministri succedutisi al dicastero della guerra nell'ultimo decennio.

Se si tratta di responsabilità politiche, di queste unico giudice può e deve essere il Parlamento. E questo dovrebbe giudicare se stesso, perchè, nel caso concreto, ha comuni le responsabilità nelle quali possono essere incorsi i ministri, anche se le sue responsabilità non sono le principali e le maggiori, come taluno pensa; poichè la politica delle economie fino all'osso in fatto di spese militari è stata iniziativa parlamentare, alla quale invano hanno resistito i ministri della guerra; politica, della quale oggi si espiano le conseguenze.

Se si tratta di resposabilità amministrative, queste sono coperte dal parere dei Corpi consultivi, che la legge ha creato precisamente per dare al ministro ausilio della loro dottrina e della loro esperienza amministrative.

La responsabilità del ministro sarebbe assoluta nei caso soltanto, in cui egli questi pareri non avesse chiesto, ovvero avesse provveduto contrariamente ad essi, imperciocchè è bene ricordare che, in materia contrattuale, i pareri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti sono esecutivi e quelli degli Ispettorati, nelle questioni tecniche, sono preponderanti anche se non sono esecutivi a rigore di parola.

Escluse, a nostro avviso, le responsabilità di carattere politico e di carattere amministrativo nell'opera dei ministri della guerra, essi sono responsabili, fu detto da taluno, di non avere proposto le necessarie correzioni ai congegni amministrativi per sollecitarne il funzionamento.

Della scienza di poi sono piene le fosse, ed è facile oggi dire che si poteva o si doveva provvedere diversamente per rendere più spiccia la procedura. Non negheranno che la procedura sia eccessivamente complicata e che il nostro armamentario amministrativo proceda lento; ma per semplificare l'una e l'altro bisognava andare contro a tradizioni, vincere opposizioni, cose che esigono preparazione e tempo; di guisa che l'indugio, che si voleva evitare, sarebbe riapparso altrettanto sicuro da un'altra parte o sotto altra forma.

E' una riforma codesta dei nostri ordini amministrativi, la quale si dovrà fare e che si farà, ma sarebbe illudere sè stessi ed illudere la pubblica opinione credere o dare a credere che sia impresa facile, da condursi in porto tra l'oggi ed il domani.

***

L'on. Pedotti, discorrendo in Senato sul progetto delle spese militari, scusò il ritardo con la mancanza dei fondi bisognevoli alla fabbricazione delle nuove artiglieric. Qualche giornale oppose la legge del 1901 che aveva concesso, fu detto, crediti sufficienti alla bisogna.

Pare a noi che sia eccessiva l'affermazione del gen. Pedotti, se è stata quale i giornali, l'hanno riferita, e che non regga egualmente il ricorso alla legge del 1901.

I crediti per la trasformazione del materiale da campagna erano stati *parzialmente* concessi nel 1901 e non erano esauriti, quando il gen. Pedotti fu nominato ministro della guerra. Dunque eccessiva l'affermazione che i fondi mancassero.

Ma è anche vero che quei crediti erano stati concessi per trasformare le batterie da 7 A e da 8 B, allora in distribuzione ai reggimenti, con batterie da 7,5 A ad affusto rigido e che dopo qualche tempo si riconobbe la necessità di sospendere la fabbricazione del nuovo materiale, per riprendere in esame il problema dell'affusto a deformazione, che, nel frattempo, era stato adottato in quasi tutti gli eserciti continentali.

Epperciò, se è inesatto, da una parte, dire che i fondi mancavano, è ingiusto, dall'altra, fare responsabile il gen. Pedotti del mancato impiego di quei fondi, date le alte ragioni di ordine tecnico-militare, che avevano consigliato la sospensione del lavoro.

Laonde noi pensiamo che al passato si debba guardare soltanto per evitarne le mende e correggerne i difetti, e che tutta l'attenzione e tutta l'attività dell'amministrazione della guerra debbano, invece, esser rivolte all'avvenire, onde si racquisti il tempo perduto in quanto sarà possibile di farlo.

Politica e Diplomazia

(S) **Santo Idelfonso**, 7. La Regina Vittoria si è alzata oggi per la prima volta rimanendo nei suoi appartamenti.

L'Infante Jaime ha cominciato ad uscire nel giardino nelle braccia della nutrice.

Nelle Indie olandesi.

(S) **L'Aja**, 7 (Ufficiale). La maggior parte della contrada di Bajan-Sea-Piapi (costa est di Sumatra) è incendiata.

Il Governatore è partito per il teatro della catastrofe portando grandi provviste di viveri.

Nel Sea-Pasir (Sud-est di Borneo) si segnala una resistenza locale contro gli ordini del Governo. Nove ribelli sono stati uccisi.

Honduras e San Salvador.

(S) **Washington**, 7. Il Ministro dell'Honduras, Ugard, apprende che una città dell'Honduras, chiamata Gracias, presso la frontiera del San Salvador, è stata occupata da truppe che si crede siano del San Salvador.

Elezioni nella Finlandia.

(S) **Pietroburgo**, 7. Nelle elezioni della Finlandia sopra 168,000 votanti, 62,000 hanno votato a favore dei socialisti, 45,000 a favore dei vecchi finlandesi, 25,000 a favore dei giovani finlandesi e 22,000 a favore del partito della Svezia.

TEDESCHI E CZECHI A VIENNA

Vienna, 7 — Mentre continuano ancora le polemiche per l'affare Wahrmund e sono sempre vivi gli attacchi dei clericali contro il ministro della P. istruzione, è scoppiato un nuovo incedente, che accenna ad assumere proporzioni piuttosto gravi, specialmente per la posizione difficile che crea al ministro Marchet nei suoi rapporti con i tedeschi liberali che sono stati finora i suoi più sicuri alleati contro i clericali.

Esiste a Vienna, dove dimorano oltre centomila czechi, una scuola czeca, intitolata allo scienziato nazionale Komensky, la quale non era mai prima riuscita ad ottenere nè il riconoscimento come scuola pubblica, nè la facoltà di tenere sessioni di esami.

Governo e Municipio ritenevano concordi che a tali concessioni ostasse il carattere tedesco della città di Vienna, di guisa che gli czechi dovevano mandare gli scolari della scuola Komensky a Lundenburg per passarvi gli esami dinanzi a professori czechi.

Inaspettatamente un decreto del ministro Marchet ha concesso testè alla scuola czeca Komensky di Vienna una sessione di esami con effetti legali, in condizioni di parità con le scuole pubbliche tedesche.

Il ministro ha motivato il decreto con le condizioni di molti degli scolari che frequentano la scuola, per i quali il viaggio a Lundenburg importava una spesa sproporzionata ai loro mezzi, tantochè lo Stato spesso aveva dovuto intervenire con elargizioni di denaro pubblico.

La motivazione apolitica non è bastata a calmare i circoli tedeschi, vivamente commossi per il provvedimento. Il Consiglio comunale, su proposta del tedesco-nazionale Joncola e dopo un discorso del sindaco Lueger, ha iniziato una agitazione contro la *snazionalizzazione* di Vienna.

Nel Parlamento tedeschi, radicali e nazionali chiedono le dimissioni di Marchet, che è debolmente difeso dai suoi amici progressisti, a molti dei quali il provvedimento è parso poco opportuno nell'ora presente.

Sebbene la questione in sè e per sè abbia una limitata importanza, tuttavia è dubbio che il ministro Marchet possa resistere agli attacchi riuniti di tutti i gruppi parlamentari tedeschi.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 8, ore 2,15. — La discussione della interrogazione presentata dall'on. Jaures alla Camera, ha dato modo ancora una volta al Ministro Pichon, di dimostrare, *in* termini rassicuranti, che il gen. D'Amade ha voluto, occupando Azemur, assicurare le sue comunicazioni con Maragan.

Queste dichiarazioni hanno prodotto una favorevolissima impressione nei circoli politici.

Quanto ai giornali essi sono concordi nel rilevare l'opportunità delle dichiarazioni del Ministro degli esteri.

La *P. Republique* definisce la discussione di ieri come una sanzione da parte della rapppesentanza nazionale dell'opera delGoverno nel Marocco.

Il *P. Parisien* e altri giornali di questa mattina affermano che bisogna lodare il Ministro Pichon per avere ancora una volta fissato i limiti dell'azione francese al Marocco.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 7 — (*Deputati*) - Si approva all'unanimità una mozione con cui si prende atto con soddisfazione delle dichiarazioni del ministro dell'interno fatte ieri sulla assicurazione per la vecchiaia e l'invalidità.

CANADÀ.

(S) **Ottawa**, 7. — (*Comuni*). — Si approva la legge relativa alle pensioni per la vecchiaia.

FRANCIA

La questione del Marocco

(S) **Parigi**, 7 — (*Deputati*) - *Jaurès* svolge la sua interrogazione sull'occupazione di Azemur.

Dichiara che questa operazione è contraria alle istruzioni date al gen. d'Amade ed agli impegni presi dalla Francia di fronte all'Europa.

Egli dimostra che l'operazione compiuta dal generale d'Amade arrischia di mettere il Governo in una falsa situazione facendo sembrare che esso appoggi Abd-El-Asis.

Jaurès conclude chiedendo di nuovo il rimpatrio delle truppe francesi dal Marocco. (Applausi all'estrema sinistra).

Il Ministro degli esteri dichiara che l'incidente di Azemur fu esagerato dai commenti della stampa. Appena ricevuto il dispaccio del gen. D'Amade, il Governo chiese informazioni e rinnovò le istruzioni di non intervenire tra i due Sultani. La risposta del gen. D' Amade dice che la sua ricognizione aveva per iscopo di garantire la sicurezza delle Chaouias perchè le munizioni di guerra arrivavano in questa regione da Azemur e perchè ad Azemur si era impedito il passaggio dei corrieri francesi.

Il Ministro aggiunge che Azemur è amministrata dai suoi propri cittadini. Mai la tranquillità fu così completa. D'Amade ottenne soddisfazione senza tirare nè un colpo di cannone, nè un colpo di fucile. Ritornò ad Azemur senza armi nè scorta. Nessuna truppa francese occupa più Azemur ove regna calma completa. Il gen. D'Amade conserva non solo la fiducia del Governo, la sua riconoscenza e la sua gratitudine per la sua brillante campagna. (Applausi su tutti i banchi eccetto quelli dell'Estrema Sinistra).

Pichon conclude dicendo che il Governo rimane fedele alla politica parecchie volte esposta alla Camera, conforme alla dignità della Francia ed alla premura del Governo per la pace europea. (Vivi applausi eccetto all'Estrema Sinistra).

Jaurès replica: E' sorprendente che il generale D'Amade non abbia detto nulla del fatto più grave, cioè che le truppe di Abd El Aziz avevano preceduto il gen. D'Amade ad Azemur.

Clemenceau interrompe e dice che il Governo non ha ricevuto al riguardo nessuna informazione.

Jaurès esprime il suo rammarico dicendo che sarebbe male che il Governo chiudesse volontariamente gli occhi su una parte della verità. E' inutile fare diversioni parlando del valore delle truppe. Noi vogliamo che si sappia che il generale D'Amade è solamente un servitore della Patria; noi vogliamo che sia noto che la nostra volontà è di tutelare il credito della parola della Francia e di non permettere ad un uomo di impegnare, nostro malgrado, la responsabilità della Patria. (Applausi all'estrema sinistra).

Il Ministro Pichon non replica. L'incidente è chiuso.

Si riprende la discussione dell'imposta sul reddito.

***

(S) **Parigi**, 7. — (*Senato*). Fu discusso il progetto di legge che modifica la legge sulla adulterazione dei generi alimentari, e fu accolto, malgrado l'opposizione del Ministro Ruau e della Commissione, un emendamento di Rambourdt, il quale stabilisce che in avvenire le delimitazioni delle regioni viticole saranno fatte per via legislativa dopo un'inchiesta e dopo udito il parere del Consiglio di Stato.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 7. — (*Deputati*) — *Alfonso Costa* protesta contro l'attitudine della cavalleria, che ha sciabolato la popolazione di Oporto.

Il Pres. del Consiglio *Ferreira do Amaral*, dichiara che la condotta della cavalleria fu motivata da grida sovversive. Il Governo non può tollerare in nessun luogo tali dimostrazioni.

Adriano Antero confuta le precedenti affermazioni di Costa circa la lista civile. Dichiara che gli oneri, ai quali il Sovrano non può sottrarsi, sono aumentati progressivamente di entità. Le anticipazioni alla Corona non erano illegali. Bisogna che tutti sappiano che, nel 1892, la Casa Reale dette spontaneamente cinquecento *contos* di *reis* per la Nazione.

REGNO UNITO

(S) **Londra**, 7. — (*Comuni*). — Si approva in seconda lettura, con 390 voti contro 120, il *bill* che fissa la giornata di lavoro di otto ore per gli operai minatori.

(S) **Londra**, 7. (*Comuni*). — Il Ministro degli Esteri, *Sir E. Grey*, rispondendo alla interrogazione di Dillon, se il Governo non abbia intenzione di pubblicare i documenti circa gli affari della Persia e se, come si spera, la questione dei rifugiati nella Legazione inglese sarà risolta in modo soddisfacente, dice di non poter fare nessuna nuova comunicazione, salvo quella di avere protestato contro il fatto che sono state poste truppe intorno alla Legazione.

Sir E. Grey dice di sperare che l'affare sarà regolato in modo soddisfacente ma non è ancora terminato.

Un deputato liberale chiede di presentare un progetto di legge che prescrive il servizio militare obbligatorio dell'esercito territoriale. Questa domanda è respinta con voti 254 contro 34.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 7. — (*Duma*). — In seduta segreta fu votata la somma di 4,200,000 rubli chiesta dal Ministro della Marina per fare fronte alle spese straordinarie necessarie per la flotta e per i porti del Mar Nero.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 7. — (*Senato*). — I democratici *Davila* e *Moret* hanno criticato il Ministro della Marina per avere aggiudicato la costrusione di una nave-trasporto ad una Casa inglese la quale — hanno affermato — non avrebbe partecipato alla gara per l'aggiudicazione.

(S) **Madrid**, 7. — (*Deputati*). — L'ex-Ministro liberale *Villanueva* interroga il Ministro delle Poste sulle difficoltà che sarebbero sorte alla dogana di Tangeri circa la lingua nella quale devono essere redatti i documenti. Villanueva dice che si accettano soltanto la lingua francese e quella araba.

Aggiunge che ha ricevuto un telegramma dai commercianti spagnuoli a Tangeri, i quali si lagnano che le tariffe doganali siano redatte soltanto in francese od in arabo.

Il Ministro degli esteri risponde che non ha alcuna informazione ufficiale su questa questione.

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Contrariamente ad alcune informazioni, telegrammi giunti da Tabris dicono che la città è completamente in potere dei reazionari. Numerose case sono state distrutte e saccheggiate. La popolazione soffre per la carestia.

(S) **Pietroburgo**, 7 — Dispacci da Tabris annunciano che ieri il fuoco di fucileria è durato fino alla sera.

Si ignora il numero dei feriti.

Il capo rivoluzionario Satarkhan non si è ancora arreso.

Gli abitanti dei quartieri insorti di Daratche e di Hiaban hanno pregato oggi il Console generale di Russia di prendere direttamente misure per ristabilire la calma in città.

Il Console si è recato con una scorta presso il Governatore interinale a chiedergli di allontanare la cavalleria ed aprire i bazars. Poi ha visitato i quartieri suunominati.

Gli operai di questi quartieri hanno invocato la sua protezione ed hanno dichiarato di essere pronti a seguire il suo consiglio, pregandolo di fare allontanare la cavalleria.

Il Console generale ha pregato i partiti avversari di distruggere le barricate e di aprire i bazar.

Il capo Satarkhan si è dichiarato pronto per iscritto a seguire i consigli del Console. Stamane non un colpo di fucile è stato tirato. I negoziati per la pace continuano.

Alla sera il Console generale ha visitato il quartiere nel quale Satarkhan si era barricato con un migliaio di armati. Al suo arrivo gli uomini armati hanno fatto sia.

Satarkhan ha ceduto alle esortazioni del Console e per dare una prova delle sue intenzioni ha consegnato al Console 7 cavalieri karadas che erano stati fatti prigionieri.

La città è calma.

(S) **Pietroburgo**, 7. — Il Rappresentante della Russia a Teheran ha ricevuto ordine di appoggiare, in seguito all'accordo anglo-russo negli affari della Persia, la domanda di soddisfazione presentata dal Ministro inglese al Governo persiano per aver messo delle guardie attorno alla Legazione inglese.

Le riforme di Pio X.

(S) **Londra**, 7 — Il *Times* in un articolo analizza le misure prese dal Papa per l'amministrazione interna della Chiesa.

Il *Times* dice che queste riforme avranno conseguenze importanti, specie perchè debbono essere seguite da un nuovo codice di diritto canonico.

Pio X, scrive il *Times*, passerà alla storia come il più ardito novatore della cattedra di San Pietro da molto tempo.

NEI BALCANI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Berlino, 7 ore 13 15 — La *Vossische* continua la pubblicazione delle relazioni segrete bulgare. La parte, che riguarda le bande bulgare dice alla fine: Nelle cinque provincie della Macedonia rivoluzionata agiscono 57 bande composte di 358 uomini.

Esse formano il contingente di guerra dell'organizzazione rivoluzionaria, ma occorre migliorarne il modo di agire. A questo scopo il Governo bulgaro si incaricherebbe dell' organizzazione riunendo tutti i capi sotto una sola bandiera. Tutti gli amici sinceri della Bulgaria e del suo avvenire trovano questa misura indispensabile. La Bulgaria non deve permettere, che i *Nojwodi* (capi indigeni) regnino in Macedonia e dirigano la politica bulgara verso dove vogliono loro. Se la Bulgaria s'incaricherà di dirigere la organizzazione rivoluzionaria e le darà uno sviluppo necessario, queste formazioni rivoluzionarie prenderanno un andamento molto utile quando il tempo sarà giunto.

Poi seguono notizie molto superficiali sulle bande serbe.

Servizio speciale del "Popolo Romano,

(S) **Berlino**, 7, ore 19,25 — La *Vossische* nei suoi estratti del rapporto segreto bulgaro, arriva oggi, dopo alcuni accenni alle bande greche, rumene e turche, ad un capitolo interessante: quello cioè delle interviste dell'autore bulgaro cogli inglesi interessati negli affari della Macedonia.

Il rapporto riproduce dapprima un colloquio col delegato finanziario inglese. Questi avrebbe dichiarato ritenere che il solo mezzo efficace per pacificare il paese fosse la concessione di una Costituzione alla Macedonia.

Le riforme proposte dall'Austria-Ungheria e dalla Russia sarebbero destinate, secondo lui, a non avere alcun effetto pratico all'infuori di quello di stimolare le ambizioni delle varie nazionalità.

Egli avrebbe soggiunto che la situazione dei bulgari in Macedonia è in serio pericolo. Per rassicurare la popolazione macedone è necessario concederle un Vali cristiano. Questi o eseguirebbe le riforme o farebbe la guerra.

Se infatti non fosse possibile mettere le Potenze d'accordo sulle riforme non resterebbe che un'altra eventualità: la guerra.

Dopo il resoconto di colloqui con altri inglesi viene quello con Buxton, presidente del Comitato balcanico inglese.

Questi — dice testualmente il rapporto — crede che in un conflitto sanguinoso fra la Turchia e la Bulgaria si potrebbero impiegare utilmente le bande.

L'Inghilterra non avrebbe la possibilità di aiutare materialmente la Bulgaria; ma le buone relazioni esistenti fra il Re Edoardo e il Principe Ferdinando sarebbero per questa un soccorso morale.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 7. — Si ha Fez 8: Muley Afid sarebbe in relazione con El Menebi a Tangeri per la sua proclamazione in quella città.

Muley Afid riceve ogni giorno comunicazioni degli articoli dei giornali europei che lo riguardano.

Le ultime interpellanze svolte alla Camera francese cagionarono soddisfazione al Maghzen per la dichiarazione di neutralità.

Parecchi europei circolano a Fez liberamente. Muley Afid è preoccupato per i progetti di Bu Amama.

Le defezioni dei soldati non pagati continuano. Un Tabor Azizista ha occupato Azemur.

I francesi si sono ritirati a 20 chilometri al nord.

Il parere degli uomini di Stato spagnuoli

(S) **Parigi** 7. — Il corrispondente del *Matin* a Madrid ha chiesto a parecchi uomini politici spagnuoli se non consideravano che il pericolo di Muley Afid e l'indebolimento di Abd El Asis rendessero necessaria una nuova Conferenza internazionale.

Il Ministro degli esteri, Allende Salazar, ha dichiarato che non aveva nulla da aggiungere ai discorsi che ha pronunciato alla Camera e nei quali affermava la volontà della Spagna di assicurare al Marocco l'applicazione ed il rispetto dei trattati e nello stesso tempo la sicurezza degli stranieri.

Il generale Lopez Dominguez ha detto che il patriottismo impone ai democratici il dovere di lasciare che il Governo svolga liberamente la sua politica. La situazione è grave. L'Atto di Algesiras è difettoso. Esso non risponde più ai bisogni attuali. E' venuto il momento di convocare una nuova Conferenza.

Canalejas dice che tutti i partiti hanno deliberato di procedere d'accordo con la Francia al Marocco. Crede che la riunione di una nuova Conferenza potrebbe presentare pericoli.

Il conte Romanones deplora che la Spagna non abbia agito largamente come la Francia a Casablanca. La riunione di una nuova Conferenza internazionale sembra a Romanones che s'imponga.

Un pronunciamento al Paraguay.

(S) **Montevideo**, 7. — Telegrafano da Asuncion 4:

Il 2 luglio, all'alba, avvenne una sollevazione militare, alla quale presero parte l'artiglieria ed un reggimento di fanteria. La caserma di polizia fu bombardata.

Dopo un furioso combattimento che è durato due giorni e nel quale numerose persone sono state uccise o ferite, il Governo è stato rovesciato ed il Presidente si è dimesso. Il Vice-Presidente Navero ha preso le redini del Governo. Il Corpo diplomatico è intervenuto con successo. Il Ministro degli Stati Uniti crede che si stiano dettando condizioni al Presidente Ferreira. L'ordine sembra ristabilito.

(S) **Buenos Ayres**, 7. — — Lo stato di assedio è stato proclamato ad Assuncion per 30 giorni. La tranquillità è completa.

(S) **Buenos-Ayres**, 7. — Secondo telegrammi provenienti da Formosa gli edifizi della Legazione italiana di Assuncion avrebbe molto sofferto dal bombardamento.

Un membro di una Legazione del Nord America sarebbe stato ucciso da una granata. I rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Italia avrebbero fatto un nuovo reclamo al Governo.

(S) **Asuncion del Paraguay**, 7. — La tranquillità è completa. Le Camere sono state sciolte.

A smentita o rettifica del precedente dispaccio il Ministero degli esteri comunica:

« Il R. incaricato di affari al Paraguay telegrafa che nessun italiano è rimasto ucciso nei recenti avvenimenti di Assuncion e non accenna affatto che l'edificio della R. Legazione italiana sia rimasto danneggiato nel bombardamento. »

Il reddito delle imposte in Francia.

(S) **Parigi**, 7. — Il reddito delle imposte per il mese di giugno 1908 accusa un maggiore introito di 2,464,500 franchi sulle previsioni e un aumento di 2,936,500 circa in confronto del periodo corrispondente del 1907.

ARMI ED ARMATI

Le promozioni nell'esercito permanente

A complemento delle consuete promozioni trimestrali sono state sottoposte alla sanzione di S. M. le promozioni di altri 44 ufficiali delle varie armi e corpi, cioè di

1 T. colonnello — 8 maggiori — 8 capitani — 24 tenenti — 3 sottotenenti.

Due sottufficiali sono nominati sottotenenti.

Per armi e corpi i promossi appartengono:

Reali carabinieri 6 — fanteria 14 — cavalleria 1 — artiglieria 3 — genio 1 — distretti 2 — fortezze 4 — corpo sanitario 10 — corpo veterinario 3.

5 tenenti sono promossi a scelta.

Le promozioni degli ufficiali in congedo

Sono in corso le promozioni di 270 ufficiali in congedo, delle seguenti categorie:

Posizione ausiliaria 25 — Complemento 153 — Milizia territoriale 2 — Riserva 90.

Sono promossi:

Nella posizione ausiliaria: 5 T. colonnelli — 13 maggiori — 5 capitani — 2 tenenti.

Nel ruolo di complemento: 2 tenenti — 151 sottotenenti.

Nella milizia territoriale: 2 tenenti.

Nella riserva: 3 M. generali — 22 T. colonnelli — 37 maggiori — 16 capitani — 8 tenenti — 4 sottotenenti:

Per arma i promossi si dividono come in appresso:

Reali carabinieri 6 — fanteria 164 — cavalleria 14 — artiglieria 20 — genio 9 — distretti 17 — fortezze 5 — corpo sanitario 20 — commissariato 1 — corpo contabile 11.

Morte di un Feldmaresciallo tedesco.

(S) **Bonn** 7. — E' morto improvvisamente il Feldmaresciallo Barone von Loë. Aveva 80 anni.

Il Feldmaresciallo Loë fu uno dei più noti e più valenti ufficiali tedeschi. Egli lasciò l'esercito pochi anni fa. Essendo il Loë fervente cattolico l'Imperatore lo incaricò ripetutamente di missioni straordinarie presso Leone XIII.

La finanza italiana.

Ad illustrare le buone condizioni della finanza pubblica, con parola assai più autorevole della nostra, e con cifre tratte da documenti ufficiali, non tutti ancora di dominio pubblico, riproduciamo, in parte il discorso, che l'on. Ministro Carcano pronunciò l'altro giorno nel Senato del Regno, nella discussione del bilancio di assestamento.

Il conto 1907-1908

Nel riassumere il conto 1907-908, dopo avere accertato l'avanzo apparente complessivo di 51 milioni, ho detto alla Camera e ripeto e soggiungo adesso che vanno detratti, per restituirli alla cassa, i 22 milioni provenienti dagli utili 1905-906. Sicchè rimane un avanzo netto, pertinente all'esercizio in corso, di 29 milioni.

E giacchè parlo del risultato dell' esercizio in corso, è bene fare una breve aggiunta a quanto risulta dal bilancio di assestamento e dalla pregevolissima relazione della Commissione di finanze.

Quei 51 milioni complessivi, che si riducono a 29, detratti i 22 da restituire alla Cassa, rappresentano la risultanza del conto all'epoca in cui fu rettificato l'assestamento, di pieno accordo con la Giunta generale del bilancio, nell'altro ramo del Parlamento, cioè, nell'aprile.

Da allora ad oggi, come ha bene avvertito il senatore Finali, in quest' ultimo periodo dei lavori parlamentari, che è sempre il più fecondo di leggi, si sono aggiunti nuovi aumenti di spese; ma, per buona fortuna, si sono anche accresciute maggiormente le entrate; per buona fortuna, e anche per la prudenza con la quale erano state stimate le entrate nel bilancio di previsione, prima, e nel bilancio di assestamento, di poi.

Rifacciamo il conto alla data d'oggi. Le nuove spese non sono 15 milioni soltanto, come si legge nella relazione Finali, sono 33 milioni di lire, se si computano gli effetti di tutti i disegni di legge, anche di quelli non ancora approvati. Nella somma di 33 milioni, vi sono 23 milioni di spese straordinarie, e alcune di queste l'onor. senatore Finali le metterebbe fra quelle partite che, quando anche figurassero in uscita, nel movimento di capitali, si dovrebbero considerare non passive, ma attive, perchè avvantaggiano il patrimonio.

Di fronte a 33 milioni di maggiori spese, stanno le maggiori entrate, che oggi, dopo conosciuto il risultato dei primi 11 mesi dell'anno, e per alcuni cespiti anche quello delle prime due decadi del giugno, oggi si possono calcolare a poco meno d'una cinquantina di milioni di lire.

Dunque, oltre quell'avanzo dei 29 milioni netti, secondo l'assestamento, vi sarebbe un ulteriore avanzo di una quindicina di milioni.

Presumibilmente, poi, un'altra differenza attiva emergerà alla chiusura dei conti, per i proventi vari, i quali sono previsti nel bilancio di assestamento in cifra inferiore a quella che ordinariamente si realizza alla chiusura dell'esercizio. Noto che fra codesti proventi, di diverse specie, vanno pure compresi i benefici che il Tesoro trae dall'impiego dei capitali dei quali dispone, come avrò occasione di spiegare più in là, per rispondere ad un altro notevole appunto contenuto nella relazione della Commissione di finanze.

Infine, si può anche far conto su qualche economia, come di solito si verifica, per stanziamenti al di là del bisogno, nei bilanci dei vari Ministeri.

La solidità della finanza.

Tutto sommato, abbiamo una situazione di bilancio veramente buona: anzi, si può dire florida, se si tengono presenti le considerazioni pure esposte nella chiara relazione del sen. Rattazzi sul bilancio dell'entrata, se si riflette che molte difficoltà si sono superate nel corrente esercizio. C'è, infatti, un concorso di circostanze, dalle quali è lecito trarre la conclusione che la nostra finanza ha dato bella prova di essere veramente solida e forte, anche più di quanto si potera credere prima.

In quest'esercizio si ebbe una diminuzione di entrata di circa 52 milioni nel dazio sul grano (compreso un milione circa per il granoturco) — diminuzione della quale la Commissione di finanza, sia nella relazione Finali, sia nella relazione Rattazzi, giustamente se ne compiace come se ne compiace il Ministro del tesoro, pensando al miglioramento agrario ed economico che rivela.

Si riscossero 4 milioni e mezzo circa di meno, nell'imposta sui fondi rustici: il che corrisponde ad uno sgravio pur notevole. Si ebbe, infine, una diminuzione di 8 milioni nel dazio sul petrolio, per altro sgravio su un consumo necessario. Insieme sono quasi 65 milioni di minori entrate; ma abbiamo in tutti gli altri cespiti tale aumento, non solo da coprire la detta diminuzione, ma da sorpassarla parecchio, lasciando un supero di 25 milioni, in confronto alla riscossione dell'esercizio precedente, e di 50 milioni in confronto alla previsione del bilancio assestato.

Messo così in chiaro come sia veramente buona e solida la condizione del bilancio, mi rimane a fare un'aggiunta; mi rimane a notare che, in vista appunto di siffatta buona situazione, il Governo (facendo qualche cosa che non è poi molto dissimile da quello che fece l'onorevole mio predecessore, per altri bisogni straordinari) ha proposto al Parlamento di destinare una parte degli utili dell'esercizio in corso a spese straordinarie militari per la guerra e per la marina, nella somma complessiva di 26 milioni. S'intende che sono 26 milioni da detrarre dagli avanzi del bilancio di assestamento. E s'intende pure che con tale metodo vengono eliminate le obiezioni dal punto di vista delle buone regole di contabilità, comechè tornino assegnate delle somme già riscosse a bisogni non ancora soddisfatti, non nuovi e non prorogabili.

L'incremento della spesa.

Un ultima questione, sulla quale il sen. Finali e la Commissione di finanze hanno richiamato l'attenzione del Ministro del tesoro è quella che riguarda il crescere delle spese. Questo importante argomento è stato trattato anche dall'on. sen. Rattazzi, nella pregevolissima sua relazione sul bilancio dell'entrata per l'esercizio prossimo.

Certamente, il fatto del continuo crescere delle spese può dar motivo a molte riflessioni. Confrontando i nostri bilanci, a pochi anni di distanza, l'ammontare totale sali via via e ora sorpassa i due miliardi.

L'on. relatore della Commissione di finanza, nel meditare su questo fatto, ha già considerato come esso derivi, quale conseguenza necessaria, dall'evolversi e dallo svilupparsi dei servizi affidati allo Stato, dal crescere continuo dei bisogni e dei desideri.

Si è accennato, fra l'altro, all'aumento assai notevole delle retribuzioni ai funzionari dello Stato; ma anche questo è riconosciuto generalmente come altra conseguenza necessaria delle mutate condizioni economiche e sociali, del rincaro del costo del vivere, e delle maggiori retribuzioni che oggi si danno all'opera e all'ingegno dalle aziende private.

D'altronde è pur vero che, a fianco del continuo crescere di bisogni e di spese, e al continuo sviluppo dei servizi che si richiedono allo Stato, cammina un meraviglioso sviluppo nella vita economica del Paese, dalla quale derivano progressivi aumenti nelle entrate erariali. Ho avanti agli occhi un prospetto, che riassume il confronto delle entrate in un periodo di 4 anni, dall'esercizio del 1903-904 al 1907-908.

L'andamento delle riscossioni.

L'andamento delle riscossioni è davvero incoraggiante. Esaminando questo specchio compara-

tivo, si scorge che sono in diminuzione, nel periodo di tempo accennato, le imposte sul petrolio, sul grano e sui fondi rustici. L'imposta dei fondi rustici è in diminuzione di una cifra ragguardevole, di oltre 16 milioni di lire; e nessuno può negare che sia questo un aiuto utile alla nostra agricoltura.

Una oscillazione notevole, saltuaria, perchè segue le vicende dei raccolti e dei mercati, la si vede nei proventi dai dazi doganali sul grano; quest'anno si riscuotono oltre cinquanta milioni di meno dell'esercizio precorso.

Un'altra diminuzione, della quale pure non vi è ragione di dolersi, si è verificata nei dazi di consumo; perchè si sono sgravati i consumi più necessari, corrispondendo ai Comuni oltre una ventina di milioni, per l'abolizione del dazio sui farinacei o la soppressione delle barriere; perchè si sono, con provvedimenti speciali per i loro speciali bisogni, avvantaggiate le condizioni di Napoli e di Roma; e infine perchè si è dato aiuto a tutti i Comuni del Regno, consolidando i canoni daziari, rinunziando interamente ai maggiori proventi che derivano dall'aumento della popolazione e dalla maggiore agiatezza, e quindi dai maggiori consumi, specialmente nelle grandi città.

In tutti gli altri cespiti si sono verificati accrescimenti notevoli e continui: nei quattro esercizi l'aumento andò salendo via via a 42 milioni nelle tasse sugli affari, e a 33 milioni nell'imposta di ricchezza mobile; quella sui fabbricati ebbe pure incremento notevole e costante; le tasse di fabbricazione ascesero da 108 a 144 milioni; dai dazi doganali, escluso il grano, si traggono 72 milioni di più; i diritti di privativa (specie pei tabacchi) si accrebbero, in quattro annate, di 45 milioni; le poste e i telegrafi gittarono 18 milioni di più; e le tasse ferroviarie 5 milioni.

E qui mi sia permessa una breve postilla alla cifra dei dazi doganali. E' stato detto da altri, autorevolmente, che la nostra finanza e l'economia pubblica hanno dato in quest'anno bella prova della propria vigoria. L'Italia ha potuto superare i dannosi effetti della cosiddetta crisi americana, li ha potuti superare con sacrifici relativamente lievi; e anche oggi l'industria ed i mercati trovansi in condizione alquanto migliore, in confronto agli altri paesi.

Se si guarda la statistica dell'importazione e dell'esportazione nostra nei primi cinque mesi dell'anno, alla fine di maggio, e la si confronta con quella della Francia e dell'Inghilterra, per prendere due grandi esempi, si ha una riprova di quanto sto affermando. Da noi l'importazione è diminuita del 4,34 0[0 e l'esportazione anche meno, arriva appena al 4 0[0; invece in Inghilterra la prima è scemata dell'11,26 0[0 e la seconda del 7,57 0[0; in Francia diminuì l'importazione del 5 1[2 e l'esportazione quasi del 7 0[0. Anche questo confronto mi pare confortante.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'Italia nella letteratura francese. — Carlo Del Balzo. — Soc. tip. naz. Torino.

Due anni or sono l'egregio scrittore pubblicava il primo volume di questo studio, il quale abbracciava il periodo storico dalla caduta dell'Impero Romano alla morte di Enrico IV.

La nuova pubblicazione compisce l'opera ardua che l'autore si era prefisso e che ha felicemente condotto a termine.

Questa seconda parte del lavoro comprende il periodo dalla morte di Enrico IV alla Rivoluzione. Il volume è una vera miniera di notizie interessanti, utili e quasi sconosciute, scritto con forma artistica e compilato con cura assidua, senza trascurare mai lo scopo gentile di rinsaldare i vincoli fra le due nazioni, che tanta affinità di pensiero e di cose ha creato sorelle.

L'edizione che ne ha fatta la Società Tipografica è degna di encomio sotto ogni rapporto.

Verso la pace. — Eugenio Vallega - Edit. Voghera, Roma.

Molte pagine di versi, or tristi or lieti, che provano come nell'autore la vena poetica non faccia davvero difetto. Qua e là soltanto qualche pensiero totalmente nuovo, ma ad ogni modo anche quelli già battuti sono detti in forma graziosa ed elegante.

Ultimo messaggio. — Trefeb. Tip. della Casa S. Lapi., Città di Castello.

Piccolo volume ove sono riuniti parecchi bozzetti, scritti con garbo e con alquanta genialità.

Ottimi i caratteri tipografici.

Hervor The Gaul. — T. T. Timayenis The National Press, Boston, Mass.

Dramma in testo inglese di soggetto storico, l'azione del quale si svolge parte a Mileto e parte nelle Gallie.

Il volume è stampato su carta ottima e con molta chiarezza.

ATTI DEL GOVERNO

La « Gazz. uff. » del 7 contiene:

Leggi concernenti: Separazione delle frazioni Cadegliano, Gaggio, Argentera e Doneda dal Comune di Viconago in Provincia di Como e costituzione in Comune autonomo — Assestamento del bilancio di previsione della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1907-908 — Concessione di indennizzo alla famiglia del compianto ing. cav. Enrico Bianco, ispettore aggiunto nel R. Ispettorato generale delle strade ferrate — Autorizzazione di spese per opere pubbliche, trasporto di fondi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP. per l'esercizio finanz. 1907-908 e saldo di spese residue degli esercizi precedenti.

R. D. che autorizza l'Amm. prov. di Rovigo ad applicare la nuova tariffa di pedaggio qui allegata

Rel. e R. D. che autorizza la demonetazione dei pezzi di bronzo da centesimi dieci e la fabbricazione ed emissione di altri pezzi da centesimi due e uno.

R. D. per la chiamata alle armi per istruzione dei militari del Corpo R. Equipaggi di prima categoria in congedo illimitato della classe 1880 e successive.

R. D. che nomina i membri componenti la Commissione centrale per le case popolari ed economiche.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 15 al 21 giugno.

Rel. della Commissione esaminatrice pel concorso a professore di composizione e modellatura nella R. Scuola per l'arte della medaglia.

Società Dante Alighieri: Estrazione settima del 30 giugno 1908.

***

R. Marina. — Il cap. di corv. Alfredo Cerio sbarca temp. dalla r. nave « V. Emanuele. »

Il cap. medico Dante Viola è sbarcato a New-York dal piroscafo « Hamburg. »

Il cap. medico Francesco Candela id. a Genova dal piroscafo « Formosa. »

Il cap. medico Catello Bonifacio id. a Napoli dal piroscafo « Madonna. »

Il cap. medico Filippo Fratini è colloc. in aspett. per mesi 11.

Servizi telegrafici transoceanici.

(S) **Londra**, 7. Una nota comunicata ai giornali dice che le linee telegrafiche indo-europee domenica sono state interrotte, essendo state tagliate. Ora funzionano soddisfacentemente

Le Case londinesi che hanno relazioni commerciali con Tabriz non hanno ricevuto alcuna notizia circa il grave conflitto armato ovvero un massacro in quella città.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 6	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	previsti oggi
—	—	—	—	—	—
Genova	luglio	1089	404	183	1150
Venezia	»	347	164	22	380
Savona	»	280	145	55	290
Livorno	»	151	65	28	200
Spezia	»	42	19	21	100
Ancona	»	—	—	—	—

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Milano, 7, ore 17,30. — Stamane hanno avuto luogo gli imponenti funerali dell'ex-assessore Ponzio. Al Cimitero ne salutarono la memoria il Sindaco Ponti, il sen. Colombo, direttore del Politecnico, l'ingegnere Manfredini a nome del Collegio degli ingegneri ed architetti e infine l'ing. Saldini che fu più che amico fratello dell'estinto.

Nel pomeriggio dalla vetrina del Museo del Risorgimento in Castello, un visitatore sconosciuto rubò una coppia di grosse chiavi d'argento dorato, cimelio di scarso valore storico intrinseco, giacchè furono create nel 1838 per figurare quali chiavi della città, da presentarsi in omaggio all'Imperatore austriaco Ferdinando visitante Milano.

Udine 7. — Un violento temporale scatenatosi nel distretto di Sanvito, distrusse tutti i raccolti.

Un fulmine, caduto presso Ramuscello, uccideva una bambina dodicenne.

Pavia, 7. — Gli operai e lavoranti dell'Arsenale, alle dipendenze del Ministero della guerra, riuniti a comizio hanno votato un vibrato ordine del giorno indirizzato al Ministro della guerra, protestando per il ritardo della concessione dei promessi miglioramenti e invocando il mantenimento delle promesse nel più breve tempo possibile.

Verona, 7. — Gli scalpellini della città hanno proclamato lo sciopero, domandando un aumento di mercede.

Genova, 7. — In seguito alle energiche misure adottate, lo sciopero dei minatori e braccianti dei tronchi ferroviari Ventimiglia-Bevera (Porto Maurizio) hanno ripreso man mano il lavoro e da stamane lo sciopero può considerarsi cessato.

Mancano soltanto circa 300 operai dipendenti dall'impresa Levi, la quale non volle fare alcuna concessione.

Padova, 7. — Giungono notizie di disastri causati da una terribile grandinata.

A Battaglia, a Casara S. Giorgio, a Rovolon, a Drassgana, a Saonara e a Drugine i raccolti subirono danni incalcolabili. In alcune località, venne denunciato un danno del cento per cento.

A Salboro, un fulmine incendiò un fienile di proprietà del conte Dolfin.

Non si salvò quasi nulla. Il danno ascende a diecimila lire.

Padova, 7. — Per causa tuttora ignota s'incendiava a Cecito Enganeo un fabbricato dei fratelli Albertin che andò distrutto.

E' rimasta vittima del fuoco Carlotta Candeo, di anni 73, moglie di Giovanni Albertin.

Il danno dell'incendio è di circa L. 60,000.

Nell'Italia Centrale.

Parma, 7. — Nell'assemblea iersera indetta dalla Camera del Lavoro con intervento di circa 1000 organizzati della città e campagna, scartata l'idea di uno sciopero generale in città, furono votati due ordini del giorno, con uno dei quali fu deliberato che nessun operaio organizzato debba prestare, per qualsiasi motivo, l'opera propria ai proprietari di terre nella zona dello sciopero e con l'altro fu deliberato di confermare l'indirizzo sindacalista.

La tranquillità, ciononostante, continua perfetta in tutta la Provincia; la mietitura sarebbe ultimata già, se le pioggie non avessero cagionato un lieve ritardo; la trebbiatura procede regolarmente senza incidenti.

Ancona, 7. — Un violentissimo nubifragio, accompagnato da abbondante grandine si è scatenato sulla città trasformando tutte le strade in torrenti che hanno allagato le botteghe e i sotterranei causando danni rilevanti.

Al porto, l'acqua si riversò sulle banchine rendendo impossibile il transito. In dogana l'acqua allagò gli uffici di verifica delle merci. I pompieri accorsero in molti luoghi dove l'acqua aveva prodotto danni maggiori.

Rimasero danneggiati i magazzini, le botteghe e le strade il cui selciato è stato in alcuni punti sollevato.

Il tempo si mantiene sempre minaccioso.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 7, ore 19. — Giunge notizia da Salerno, che i lavoranti pastai della Ditta Scaramella, i quali sono in isciopero da diversi giorni, non avendo potuto comporre il dissidio colla Ditta, hanno indetto per questa sera un comizio nel quale decideranno lo sciopero generale dei pastai e mugnai.

— Proveniente da Gaeta, il Duca degli Abruzzi si è recato alla Reggia di Capodimonte.

— Innanzi alla seconda Corte ordinaria delle Assise si trattava oggi la causa di certo Giovanni Cuccolo imputato di mancato omicidio e di ratto in pregiudizio della giovane Consiglia Starace.

Questa, mentre rendeva il suo interrogatorio, ingoiò alcune pastiglie di sublimato.

Soccorsa prontamente da un giurato medico, fu trasportata poi all'ospedale dei Pellegrini.

Taranto, 7. (*Karloo*). — Parte dei muratori, cercando di mettersi direttamente d'accordo coi proprietari, ha ripreso il lavoro da stamane.

— Ieri sera alle ore 23 venne ricoverato all'ospedale il fornaio Marzulli Gaetano di anni 51, da Taranto, per un colpo di rasoio ricevuto alla faccia, interessante tutta la guancia sinistra dall'orecchio al labbro.

Autore dello sfregio fu un tale Capurno Vincenzo, il quale volle così vendicarsi di un'offesa fattagli due mesi fa dal figlio del Marzulli.

Questi potrà guarire fra dodici giorni.

Lecce, 7. — Circa 120 muratori su 450 scioperanti hanno ripreso il lavoro in varie fabbriche in costruzione, accaparrati direttamente dai proprietari.

Negli altri lavori assunti da imprenditori continua lo sciopero.

Brindisi, 7. — Per ordine telegrafico del nostro Console generale ad Alessandria d'Egitto, è stato questa mattina arrestato il sig. Umberto Rizzacasa, romano, mentre scendeva dal piroscafo del *Lloyd* austriaco in compagnia d'una signora. Tanto il Rizzacasa quanto la signora furono condotti in Questura e trattenuti. Con precisione nulla si sa delle ragioni che hanno determinato l'arresto.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 7. — La Società delle Ferrovie Secondarie Romane, che ha testè ripreso l'esercizio della linea Roma-Albano-Nettuno, aggiunse un'altra coppia di treni a quelli ordinari, limitando il loro percorso al tratto Marino-Albano, e ciò allo scopo di aumentare il concorso delle persone che nella stagione attuale si recano ai bagni. Il primo dei due treni parte da Marino alle ore 6.31 e dovrebbe giungere ad Albano alle 6.45, per proseguire fino a Cecchina.

Finora si è però constatato che detto treno arriva con notevole ritardo e le ragioni sono da ricercarsi nella qualità del materiale, in ispecie delle locomotive che sono di vecchissimo modello.

Bagni e Villeggiature.

Como, 5. — (*G. C.*) La vita estiva, sempre intensa allorquando le innumerevoli nostre ville aperse tra il verde dei frassini e delle querele rispecchiantesi nell'acqua azzurra e tranquilla del lago, si popolano di forestieri, accenna quest'anno ad essere anche più rigogliosa.

La colonia dei villeggianti è già numerosa fin d'ora malgrado siasi appena al principio della *season*.

Noto intanto le famiglie dell'on. Cornaggia, dei duchi Visconti di Modrone, dei sigg. Erba, dei conti Riccardi, la principessa Capranica del Grillo, i conti Brambilla, l'ing. Campiglio, la signora Borghi ecc.

Moltissime gite si concertano da questo Club Alpino, le quali riescono tutte deliziose; e costantemente approfittasi della funicolare Como-Brunate che conduce a questo soggiorno simpatico ed aristocratico, dal quale godesi vedute di splendidi panorama.

Luoghi tranquilli e poetici questi, disturbati talvolta dalle gesta dei contrabbandieri, i quali presi alle strette dalle guardie vigili dei nostri confini, danno luogo a mischie cruenti.

Per domani è indetta una gita alpina col seguente itinerario:

Como-Brunate-S. Maurizio-Monte Pialo-Monte Bisbino-Monte Generoso.

Vi prenderanno parte tutti gli appassionati escursionisti e moltissime signore e signorine, perchè qui il sesso debole, per tali circostanze, sa rendersi forte come per incanto.

NOTE AGRARIE.

La difesa contro la Malaria.

Tra i metodi proposti per combattere la malaria è stato suggerito anche quello della distruzione delle larve della Zanzara malarica (Anopheles), che vivono nelle acque stagnanti.

Questo scopo si può raggiungere con mezzi indiretti, come quello della introduzione nelle acque di sostanze destinate a modificarne le condizioni, per modo da renderle inadatte alla esistenza di quelle larve, ovvero con mezzi diretti, quale la loro distruzione per mezzo di pesci.

E' stato infatti assicurato che buona parte dei pesci d'acqua dolce e particolarmente quelli appartenenti alla famiglia dei Ciprinidi, che si nutriscono di preferenza di animaletti acquatici, sono voracissimi consumatori di larve di zanzare; si afferma anzi che talune specie esotiche facciano di esse il loro alimento esclusivo.

Sarebbe questo il caso di alcuni pesciolini delle regioni meridionali degli S. U. e dell'America centrale, complessivamente indicati col nome di *top minnows*, appartenenti alla famiglia dei Ciprinodonti, che, a ragione di questo loro potere zanzaricida, si sta cercando di introdurre nelle isole Sandwich.

Anche alcuni pesci australiani, tra cui uno, il *Pseudomugil signifer*, affini ai nostri *Latterini* avrebbero tale proprietà.

Questi fatti hanno richiamato l'attenzione della direzione generale della Sanità pubblica, la quale ha deliberato di iniziare esperimenti decisivi allo scopo di constatare se e quali specie di pesci possano efficacemente contribuire alla distruzione delle zanzare e quali i mezzi migliori per facilitarne la diffusione nei luoghi malarici.

A questo scopo, la Dir. gen. della Sanità pubblica si è già procurata parecchi rappresentanti di alcune delle specie esotiche surricordate (*Pseudomugil signifer, Golaxias scriba*, ed altre), e si propone d'iniziarne l'allevamento in stagni speciali da scegliersi in località adatta e con tutta probabilità nelle Paludi Pontine, presso Terracina. Contemporaneamente si faranno anche esperienze sopra specie nostrane.

La direzione di tali esperimenti è stata affidata al prof. Vinciguerra, direttore della R. stazione di piscicultura in Roma.

SCIENZE E LETTERE

Gravi perdite nel mondo scientifico tedesco.

Berlino, 7 — L'Università di Berlino ha perduto in 48 ore tre noti scienziati. Sono morti il prof. ordinario di farmacologia Liebreich, il celebre assiriologo prof. Schrader e il prof. ord. di sinologia Grube.

Liebreich si è reso noto specialmente per i suoi studi sul cloralio e sulle qualità dell'acido borico come mezzo di conservazione. Era un reciso avversario della teoria dei sieri antidifterici propugnata da Behring.

Ebrardo Schrader ha creato in Europa cinquanta anni fa gli studi moderni sulle lingue etiopiche. Era membro di quasi tutte le Accademie scientifiche europee.

La spedizione al Lago Tsana.

Il capitano Tancredi scrive alla Società geografica, in data 20 maggio da Debra Tabor (Beghemeder), informando che la spedizione procede bene. Il viaggio si è svolto secondo l'itinerario seguente: partenza da Asmara il 13 aprile, arrivo il 19 ad Agordat, il 22 a Barentù, il 26 a El-Aghin, il 29 a Noggara, il 10 maggio a Gondar, il 15 al Lago Tsana, alla foce della Gumara settentrionale, il 16 a Metrahà Mariam, il 17 a Ifag, il 18 ad Amurà Gadel, il 19 a Debra Tabor.

La spedizione ripartiva il 21 per Navagu Ghierghis e per Ceratz, donde in poche marcie la spedizione sarebbe giunta all'estremità Sud del Lago presso lo sbocco dell'emissario (Nilo Azzurro).

Il capitano Tancredi si dichiara ammirato della sorprendente ricchezza naturale dei luoghi di gran lunga superiore a quella delle più promettenti regioni dell'Eritrea; ma nota che tanta ricchezza è quasi infruttuosa causa la mancanza di braccia, di strade e di mezzi di comunicazione.

La spedizione è attesa di ritorno in Asmara verso la fine del corrente mese se le grandi pioggie, che ora sono già nel loro pieno sviluppo, non le impediranno di guadare i fiumi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

La via Appia.

L'eminente archeologo prof. Orazio Marucchi si è unito al sig. Ripostelli della Biblioteca Vittorio Emanuele nella compilazione di un'opera storica sulla via Appia dall'epoca romana ad oggi, attesissima dagli studiosi e dagli amatori delle antichità, fatta sotto gli auspici dell'Ass. Naz. per il movimento dei forestieri.

La parte pagana è svolta dal Ripostelli e quella cristiana dal Marucchi, con gran lusso di bellissime illustrazioni e di 4 piante, per cura dell'editore Desclée e C. di Roma.

E' noto che la via Appia per la sua bellezza ed importanza fu chiamata *regina Viarum* e che lungo i suoi margini sorsero le tombe delle più potenti famiglie patrizie romane.

Ora il Ripostelli, con diligenza di ricerca e con chiarezza di esposizione, ha rintracciato tutti i vari monumenti fino al 6° miglio, che l'adornavano, e li ha ricostruiti in modo che si ha la più esatta e completa visione del loro primitivo splendore e della loro straordinaria importanza.

Il Marucchi, con quella unica competenza che tutti gli riconoscono, si occupa dei monumenti cristiani che sorsero sulla via Appia, dalla chiesa di S. Nereo ed Achilleo fino a S. Sebastiano, tenendo conto di tutte le ultime scoperte degli scavi archeologici.

Insomma la presente è una di quelle opere fondamentali ed esaurienti che beneficano la storia e lo studioso e alle quali ogni lode è al disotto del vero merito.

Drammi di terra e di mare.

L'incendio di Porto Principe.

(S) **New-York** 7. — Mandano da Porto Principe al *New-York Herald* che l'incendio continuava il giorno 6 e che vari edifizi erano stati distrutti.

L'incendio ha soprattutto devastato il quartiere più popoloso. Tutta la parte sud della città è distrutta. I danni sono valutati a due milioni di dollari. Migliaia di persone sono senza ricovero e senza viveri.

In seguito all'esplosione della polveriera dell'arsenale, l'incrociatore francese *Chasseloup-Laubat* è rimasto gravemente danneggiato.

(S) **Porto Principe**, 7. — Settecento abitazioni sono state distrutte dagli incendi. Gli incendi oggi sembravano spenti.

Il Governo crede che il sinistro sia fortuito. La popolazione è terrorizzata.

Il « Chasseloup-Laubat » è il solo incrociatore che si trova ora in rada.

Il naufragio di un piroscafo.

(S) **Buenos-Ayres** 7. — Il piroscafo *Manaravon* (inglese) è naufragato all'isola Lobos e si considera perduto.

Lobos, piccola isola del Paraguay.

Scontro ferroviario.

(S) **Budapest**, 7 — E' avvenuto presso Debrecesia uno scontro fra un treno viaggiatori ed un treno merci.

Un viaggiatore ed un impiegato ferroviario sono rimasti uccisi e 16 viaggiatori feriti.

Collisione di piroscafi.

(S) **Biserta**, 7. — Il « cargoboat » inglese *Britannia* diretto a Costantinopoli ha avuto ieri un urto a causa della fitta nebbia innanzi alla isola Cani, col vapore belga *Sambre*. I danni del *Britannia* sono soltanto una falla a babordo.

Le due navi si sono rifugiate a Biserta.

Nessun accidente alle persone. Dopo scaricate le merci si procederà alle riparazioni.

Disastro minerario.

(S) **Chalons sur Saone**, 7. — In seguito a un violento uragano di pioggia e grandine, la miniera situata presso Monceaux les Mines è stata inondata.

Cinque minatori sorpresi in una galleria si sono potuti salvare. Un minatore di 26 anni, ammogliato da soli tre mesi, è rimasto schiacciato da una frana.

I danni di un'inondazione.

(S) **Costantinopoli**, 7. Secondo i giornali le inondazioni avvenute a Tokat il 25 di giugno, hanno distrutto una parte degli edifici pubblici e circa 600 tra case e negozi.

Vi sarebbero oltre mille vittime.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — A Monaco (Baviera) ebbe luogo la prima rappresentazione della satira *Nel mondo della luna* di Ruderer, il noto scrittore satirico bavarese.

Il nuovo lavoro è una trasformazione moderna degli *Uccelli* di Aristofane, e vuol dimostrare come ogni idealismo in terra e in cielo è destinato a fallire.

Il pubblico in genere molto entusiasta di Ruderer rimase questa volta molto freddo.

— Il *Secolo* di Milano assicura che presto E. A. Butti, le cui condizioni di salute sono assai migliorate, leggerà alla Compagnia Stabile romana una sua nuova tragedia in versi, che si intitola *Il Castello del sogno*.

— Rodolfo Lothar, il famoso autore di *Arlecchino Re*, tradurrà in tedesco la *Maschera di Bruto* di Sem Benelli.

— E' stato firmato il contratto per rappresentare in Italia *L'homme de proie*, emozionante commedia di Lefèvre e de la Porte, che ha costituito uno dei più grandi successi della scorsa stagione al teatro *Molière* di Parigi.

Lirica — Il cartellone per la prossima stagione 1908-1909 del Carlo Felice di Genova è così stabilito: *Walkyria, Wally, Norma, Mefistofele* e *Principe di Zibach* di Alfano.

— Il *Festival* musicale di Bayreuth comincierà il 22 luglio e si daranno *L'Anello del Nibelungo, Lohengrin* e *Parsifal*.

I direttori d'orchestra saranno il dott. Hans Richter, il dott. Karl Muck, il maestro Michel Balting ed il maestro Siegfried Wagner.

Fra gli artisti scritturati vi sono due americani Miss Edith Walker e Clarence Whitehill.

— E' stato concluso il contratto tra la direzione del *Metropolitan* di Nuova York e il maestro tedesco Humperdinck per la prima rappresentazione in lingua inglese dell'opera in tre atti *I figli del Re*.

Quest'opera fu rappresentata in Germania nel 1897 come lavoro drammatico con intermezzi musicali.

Più tardi soltanto Humperdinck la trasformò del tutto in opera lirica.

Autrice del dramma è la scrittrice Elsa Bernstein, moglie del noto avvocato, che fu recentemente difensore di Harden.

La signora Bernstein si vale nei suoi lavori drammatici del pseudonimo Ernesto Rosmer.

— Al *Colon* di Buenos-Ayres arrise enorme successo *Paolo e Francesca* di Luigi Mancinelli.

— *Pistoia*, 7. — (*Neri*) Nella ricorrenza delle feste patrie del 25 e 26 luglio avremo due rappresentazioni di « Amica » di Pietro Mascagni.

Gli artisti sono i seguenti:

Soprano, Ernestina Poli-Randaccio — Lucca Alessi, mezzo soprano — G. Faustino, tenore — G. Giardini, baritono — S. Becucci, basso.

— *Costantinopoli*, 7 — La *Cavalleria Rusticana* del Maestro Monleone, eseguita al Teatro Municipale da una Compagnia italiana, ha avuto un successo entusiastico.

L'autore, che dirigeva, è stato più volte vivamente acclamato durante lo spettacolo ed alla fine.

Per gli Istituti italiani di Londra.

(S) **Londra**, 7. Oggi alla *Queen's Hall* ha avuto luogo un concerto di beneficienza a favore degli Istituti italiani.

Il concerto è riuscito splendidissimo; vi sono intervenute circa tremila persone.

Gli artisti hanno avuto accoglienze entusiastiche.

Erano presenti al concerto il sotto segretario di Stato on. Pompilj, l'Ambasciatore d'Italia, marchese di San Giuliano, il console d'Italia, il Presidente della Camera di Commercio, Poleughi e numerose altre notabilità della colonia italiana.

SPORT

Corse automobilistiche.

(S) **Dieppe**, 7 — Nel Circuito di Dieppe vi è stata oggi la corsa per il « Grand Prix dell'Automobile Club » di Francia.

Ecco il risultato:

1° Lautenschlager su « Mercedes », che ha coperto il percorso in ore 6,55' 43".

2° Hemery su « Benz », in ore 7,4' 24".

3° Henriot su « Benz », in ore 7,5' 13.

Tutti e tre sono tedeschi.

(S) **Dieppe**, 7 — Durante la corsa automobilistica di oggi la vettura « Panhard », montata da Cissac, giunta presso Segot-Meules, si è capovolta schiacciando Cissac e il meccanico Scanb, che sono morti.

Esperimenti di aviazione.

Parigi, 7. L'aviatore Farman ha vinto il premio di 10.000 franchi detto dal « Quarto d'ora » percorrendo col suo aeroplano 28 chilometri in venti minuti.

Concorso internazionale di tiro a segno.

(S) **Vienna**, 7 — I tiratori italiani hanno offerto un pranzo all'Ambasciatore d'Italia, Duca Avarna, per festeggiare le numerose vittorie ottenute. I tiratori hanno donato all'Ambasciatore, in segno di gratitudine, la Coppa d'argento del Tiro a Segno. L'Ambasciatore, vivamente commosso ha ringraziato.

Stasera si chiudono le gare di tiro.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Siliani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarneri, Fabrizi, Martini, on. Aguglia, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Positano, Caponetti, Persico, Baldassarri, Sindici, Scimonelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

Si apre l'udienza alle 11.

Il presidente comunica una lettera del sen. *Beltrani-Scalia*, il quale chiede di essere di nuovo interrogato per dare alcuni schiarimenti nell'interesse della verità e della giustizia.

D'accordo si stabilisce di sentirlo venerdì prossimo.

Il Tribunale ordina che il gen. *Pelloux* sia prima interpellato se intende presentarsi in udienza oppure intende valersi delle prerogative di grande ufficiale dello Stato e così essere udito per rogatoria a domicilio.

Poscia l'avv. Albano, sciogliendo la riserva fatta per l'audizione di Pietro Acciarito, fa istanza perchè il Tribunale ordini la sua citazione. Oppure siano nominati due periti per stabilire se le condizioni di mente dell'Acciarito permettano che egli deponga.

Il *P. M. avv. De Carolis*, per non ostacolare la richiesta della parte civile, autorizza fino da ora la lettura di tutti gli atti esistenti riguardanti Acciarito, qualora i periti dichiarassero che le condizioni di salute di Acciarito non permettano che egli sia tradotto in udienza.

La difesa degli accusati non si oppone alla richiesta della parte civile.

Il Tribunale, ritenuta utile la deposizione dell'Acciarito, ordina che prima sia visitato dal prof. Mingazzini perchè riferisca sulle sue condizioni di salute.

E' interrogato il cancelliere Aristide De Angelis che accompagnò i comm. Caprino e Tufano a Napoli e a S. Stefano, il quale nega recisamente che Angelelli presentasse a Napoli la copia della falsa lettera della Venanzia. Tutto al più ammette che l'Angelelli abbia potuto parlarne a verbale chiuso, anzi ricorda che l'Angelelli ne parlò, ma non sa precisare quando e come.

Avv. Serafino Lembo. Ricorda che l'Angelelli, nel processo dei presunti complici, che si incominciò a svolgere a Roma, affermò che Acciarito si era messo spontaneamente sulla via delle confessioni. Al dibattimento l'Angelelli spiegò che il servizio era stato fatto da lui con la cooperazione di Petitto e che essendo convinto della verità di ciò che Acciarito aveva rivelato egli aveva agito in dipendenza di questa convinzione pur essendosi servito di un mezzo riprovevole.

Prof. Tullio Salvatori afferma che il presunto complice Pietro Collabona non era anarchico, ma un cattolico.

Samone Ferdinando. Fu giurato a Roma e ricorda che quando depose l'Angelelli si verificarono tumulti e proteste.

Alle 19 si toglie l'udienza.

FALLIMENTI DI ROMA.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Dranucci Elena ved. Badia***, commerciante in Albano. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto dell'attivo fra i creditori.

Tarè Raffaele, commerciante in Roma, via S. Giovanni Decollato, 3. Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza dell'attivo.

Ferretti Michele, ombrelli e pellicerie, via M. Dionigi 39-41. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Savini Nicola, già commerciante, piazza Cola di Rienzo, 69. Ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Beretta Stefano, oreficeria, Corso Umberto 155. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Sperduti Emma, ved. Piccioni, mercerie, via Servio Tullio, 27. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — ***Chiara Domenico***, caffè e fabbrica di liquori. Esedra di Termini 41. Per il 15 corr. convocazione dei creditori per esaminare proposta di concordato al 25 per cento in una sola rata dopo 3 giorni omologato il concordato.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Birati Settimio***, mercerie, via Tre Cannelle 4. Concluso il concordato al 25 per cento in 4 rate trimestrali, posticipate a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato. Hanno aderito al concordato 31 creditori per Lire 17,64.624 sopra 39 ammessi per L. 23,383.

Ditta Sorelle Dominici, via Arco dei Ginnasi 3. Concluso il concordato al 30 per cento pagabile in 3 rate trimestrali a partire dal passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Hanno aderito al concordato due creditori per Lire 2640,90 sopra tre ammessi al passivo per L. 2836.85.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Capponi Achille***, antichità, Fontanella di Borghese 20. Omologato il concordato concluso il 10 giugno. Accordati benefici di legge. Al curatore L. 1200 per l'opera prestata.

Capecchi Alfredo, cuoi e pellami, via dei Serpenti 4. Omologato il concordato concluso il 17 giugno. Accordati benefici di legge. Al curatore L. 1560 per l'opera prestata.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il matrimonio di Anna Gould.

(S) **Londra**, 7. — Stamane all'ufficio dello Stato Civile della Strand è stato celebrato il matrimonio del Principe di Sagan colla signora Anna Gould.

Erano presenti soltanto i due testimoni, barone Fontemillat e signore Monchavin. La celebrazione del matrimonio religioso ha avuto luogo nella chiesa protestante francese di Soho-Square.

COSE LOCALI

Il ricovero di mendicità in Roma.

Come è noto il Prefetto di Roma nel 1906 nominò una Commissione composta dei rappresentanti della Prefettura, della Provincia e del Comune e dei principali Enti della carità cittadina per determinare i provvedimenti idonei a prevenire e reprimere l'accattonaggio.

Allora fu subito riconosciuta la necessità di dotare Roma di due nuove istituzioni: un deposito provvisorio per gli accattoni messo a disposizione dell'autorità di P. S. — inaugurato come è noto il 3 luglio 1907 con la concessione del Comune del Capannone dei Cerchi e coll'altro locale per 300 posti nell'ex caserma di via Garibaldi — e un ricovero di medicità per gli inabili al lavoro, sufficiente ai bisogni della Capitale del Regno, mercè il contributo del Governo, della Provincia, del Comune, della Congregazione di carità, della Società contro l'accattonaggio e dell'Associazione pel movimento dei Forestieri. Attualmente la beneficenza locale pubblica e privata a Roma provvede al ricovero di circa 600 inabili adulti, dei quali 240 a San Michele, 290 a S. Cosimato, 100 a S. Pietro in Vincoli, 20 in via Ferruccio, ecc.; ma non basta: per completare l'opera benefica e togliere dalle vie l'indecoroso spettacolo, era necessario provvedere al ricovero di altri 600 indigenti inabili al lavoro. Con la trasformazione dell'Ospizio di Santa Margherita, il Governo ha potuto a sue spese istituirvi un ricovero per 250 inabili al lavoro, onde l'assoluto bisogno d'istituire un nuovo ricovero capace almeno di 300 posti.

Nel marzo 1907 il Consiglio comunale aveva votato un ordine del giorno col quale aderiva di concorrere all'erezione del Ricovero per gli inabili al lavoro, promosso dal comm. Pelagallo, con l'offerta di L. 100,000 e a tale scopo deliberava altresì la concessione del terreno necessario; ma visto che non si faceva nulla di nulla, il comm. Pelagallo finiva per ritirare la sua offerta e destinarla alla Congregazione di Carità per la costruzione di un nuovo riparto pei vecchi nell'Ospizio di S. Cosimato.

Finalmente l'iniziativa si è potuta concretare ed oggi la Giunta ha proposto all'approvazione del Consiglio comunale lo statuto della nuova istituzione.

La nuova opera funzionerà con le assegnazioni annue delle Amm. che ne hanno presa la iniziativa, con le rendite del suo patrimonio, con le sovvenzioni, che annualmente riceverà, con le rette, con una percentuale sul lavoro eseguito dai ricoverati ed in genere con qualunque provento, che non fosse destinato ad aumentarne il patrimonio.

L'assistenza è riservata ai poveri di ambo i sessi:

a) siano nati nella città o nella Provincia di Roma;

b) non abbiano parenti tenuti per legge a provvedere alla loro sorte od in grado di farlo;

c) siano assolutamente indigenti e non godano di alcuna pensione od assegno;

d) siano da considerarsi, in seguito a visita del medico di fiducia dell'Istituto, inabili a qualsiasi lavoro proficuo od impediti a procacciarsi i mezzi di sussistenza, sia che ciò derivi da cause transitorie, fino a che queste sussistano, sia che dipenda da infermità cronica o da insanabili difetti fisici.

Non vi potranno essere ricoverate persone afflitte da malattia contagiosa ed è vietata qualunque diversità di trattamento fra i ricoverati. Al conferimento di posto gratuito saranno preferiti gli inabili i quali versino in più grave miseria e in maggiore abbandono.

L'Istituzione è retta da un Consiglio di amministrazione composto di due consiglieri nominati dal Ministero dell'interno su proposta del Prefetto, due nominati dal Consiglio comunale, due da quello provinciale, due dalla Congregazione d

carità, uno dal Consiglio dell'Associazione per il movimento dei forestieri, uno dal Consiglio della Società contro l'accattonaggio, ed uno dai dieci consiglieri predetti e scelto fra le persone che abbiano col loro mezzi e con l'opera loro giovato all'Istituto.

Lo Statuto fu approvato iersera dal Consiglio comunale.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette il marchese Serlupi, il vesc. tit. di Arsinoe, mons. Vattasso scrittore della Biblioteca Vaticana, mons. Wilpert Protonotario Apostolico e Mons. Sollieri, Rettore del Collegio Boemo, accompagnato dagli alunni che presentarono gli auguri per il Giubileo sacerdotale.

Consiglio comunale. — Questa sera, mercoledì, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno vennero aggiunte le seguenti nuove proposte:

Erezione in ente morale della Casa della provvidenza.

Erezione in ente morale dell'Opera Pia Paluzzi.

Riforma dello statuto della Confraternita di S. Croce e S. Bonaventura dei Lucchesi.

Statuto organico dell'Opera Pia degli spirituali esercizi per gli uomini presso Ponte Rotto.

Fornitura del petrolio pel servizio della pubblica illuminazione.

Costituzione e funzionamento della Commissione di statistica, e della Commissione per la nomenclatura delle strade.

Impianto dell'illuminazione elettrica e delle condotture a gas per il Liceo Torquato Tasso.

Fornitura di n. 48 banchi per le Scuole elementari.

Pagamento di lavori eseguiti nei locali di proprietà Cella in via Tomacelli, adibiti a sede della V Delegazione.

Spesa addizionale riguardante la piantagione degli alberi nelle strade suburbane.

Provvedimenti per nuovi accessi all'anfiteatro Corea.

Spese per studi occorrenti ai lavori di derivazione dal fiume Aniene.

Arredamento dell'anfiteatro Corea.

L'on. Rava all'Istituto per maestre di Giardini d'infanzia. — Il ministro della P. Istruzione, on. Rava, si è recato l'altro giorno, accompagnato dal suo capo di gabinetto, a visitare l'Istituto per maestre di Giardini d'infanzia in via Vittorino da Feltre.

Ricevuto dalla direttrice, il ministro s'interessò all'esposizione dei lavori dei bambini del Giardino d'infanzia.

Le scuole professionali premiate. — Il ministro di agricoltura, industria e commercio ha comunicato al sindaco Nathan che la Giunta superiore della Mostra didattica tenuta nei mesi di novembre e dicembre dello scorso anno, ha assegnato i massimi premi alle Scuole professionali del Comune di Roma.

La scuola professionale Margherita di Savoia ha riportato la medaglia d'oro con significato di speciale segnalazione di lode, ed hanno parimenti riportato medaglia d'oro la scuola commerciale femminile, le scuole serali per gli artisti e la scuola preparatoria alle arti ornamentali.

Il Ministro di agricoltura, comunicando gli splendidi risultati conseguiti dalle scuole professionali comunali romane, ha manifestato con nobili parole il suo vivo compiacimento al Sindaco e all'Amministrazione.

Una provvida istituzione. — L'« Unione benefica », che ha per iscopo di offrire un asilo sicuro ed economico alle giovani disoccupate, ha trasferito la sua residenza da via della Scrofa 117 a via Giustiniani 5.

I benefici reali della provvida istituzione vanno sempre crescendo. Infatti nell'anno 1907 l'Istituto albergò ben 210 giovani disoccupate, ed insieme a loro seppe trovar impiego ad altre 300 che si rivolsero all'Unione benefica per richiederla del suo valido e gratuito patrocinio.

Un'adunanza di professori universitari. — Questa mattina, in un'aula del nostro Ateneo, si aduneranno, sotto la presidenza dell'on. Battelli, i delegati delle Università italiane per discutere sulla condotta da tenersi dopo il voto del 29 giugno, col quale veniva dalla Camera respinto il disegno di legge sullo stato economico dei professori universitari.

Saranno rappresentati tutte le Università e gli Istituti superiori.

Tombola Nazionale Telegrafica. — Cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto ieri 7 luglio 1908.

Cartella	Registro	Numero vincente	Estratto vincente	Città
10	02912	19	27	Milano

N. 3 Cartelle col 32° estratto concorrono al 2° premio.

N. 7 Cartelle col 33° estratto concorrono al 3° premio.

N. 270 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio delle L. 40,000.

N. B. — Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti scade il 12 luglio alle ore 24.

Onorificenza — La Società Archeologica Cristiana di Atene, sotto l'alto patronato di S. M. la Regina di Grecia, ha acclamato a *Socio d'onore* Sua Ecc.za don Raffaele Errázuriz Urmeneta, Ministro Plenipotenziario del Chile presso la S. Sede, in merito alla sua opera di speciale valore in due volumi « Roma ».

Congratulazioni.

Un inconveniente — Riceviamo e pubblichiamo

Che i fattorini telegrafici abbiano sempre molta fretta, si capisce. Ma anche il diritto dei cittadini all'incolumità merita qualche riguardo.

Da qualche tempo i signori fattorini telegrafici si abbandonano sulle biciclette a delle corse sfrenate, che mettono a serio repentaglio l'incolumità sopra detta.

Ottima cosa sarebbe che la competente autorità e precisamente il Ministero delle Poste e Telegrafi dal quale quei fattorini dipendono, provvedesse a moderare il soverchio zelo.

Degli investimenti cagionati dai conducenti dei trams, dai vetturini e dai carrettieri rispondono rispettivamente la Società dei trams o i proprietari dei veicoli.

Chi deve pagare i danni degli investimenti cagionati dai fattorini telegrafici?

Protezione degli animali. — La « Società romana per la protezione degli animali », per mezzo dei suoi ispettori, ha compiuto nel mese di giugno u. s., le seguenti operazioni:

Veicoli: a che attaccaronsi animali di rinforzo 218 — equilibrati 385 — ingrassato le ruote 57 — diminuiti di carico di merci 101 — di persone 582.

Confiscati: bastoni 816 — bastoni con chiodi 7 — pali 2 — nervo di bue 1 — frusta 1 — paia di ferro usata per percuotere 1 — pungiglioni 8 — morsi 90 — capezzoni dentati 2 — denti a cimarura 2 — rosette 8 — canne per la caccia agli uccelli 8 — mazzafionda 1.

Contravvenzioni: per carico eccessivo 17 — per corsa veloce 6 — per percosse 36 — per inabilità 4 — per piaghe 41 — per zoppia 18.

Oltre a ciò la Società ha soppresso in apposite camere letali cani 10 e gatti 190, perchè ingaaribili e dietro richiesta dei rispettivi proprietari.

Per l'Esposizione di Bruxelles 1910. — L'*Unione delle Camere di Commercio* ha rivolto alle Camere una lettera quale esprime parere favorevole all'intervento ufficiale dell'Italia alla grande Esposizione Internazionale che avrà luogo a Bruxelles nel 1910. Nella lettera viene rilevato che l'adesione dell'Italia all'invito del Governo Belga potrà essere tenuta da questo in grande considerazione quando si tratterà di decidere e favorire un largo e lusinghiero concorso di quel Paese alle nostre grandi Esposizioni del 1911.

Per gli esercenti la navigazione. — Il Ministero dei Lavori pubblici ha disposto che chiunque intenda esercitare la navigazione sui laghi, fiumi e canali, con autoscafi per uso pubblico e privato, dovrà chiederne ed ottenerne licenza dal Ministero stesso. Saranno dichiarati in contravvenzione coloro che non si trovassero muniti di regolare permesso.

Sono pertanto invitati gli attuali esercenti detta navigazione senza permesso, a porsi in regola entro il 31 luglio corr. avanzando apposita domanda al predetto Ministero.

Oggetti smarriti. — Elenco degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 27 giugno al 4 luglio 1908:

Rivoltella di corta misura, imbrunita - Pezzo di stoffa canero - Cinque chiavi con anello (4 femmine e una americana) - Valigetta con 2 centes., due libri religiosi col nome di A. Scrivo, lente, fazzoletto, ecc. - Pacchetto di ricevute dell'Istituto Nazionale per gli orfani, degli impiegati, ecc. - Due chiavi (una maschia) - Cartella di rendita nominale - Orecchino con perla e pietra bianca - Foglio di cambiale e ricevute diverse - Biglietto di Stato di L. 10 - Bastone nodoso con manico curvo e cappello di feltro nero - Spilla fermaglio con rosa di piccole bianche nel centro e una per parte all'estremità - Ombrellino di cotone nero con manico di celluloide chiara - Ventaglio da lutto - Sei chiavi femmine con anello (5 piccole) - Medaglione con ritratto di donna e capelli - Borsetta di pelle verde con due chiavette americane legate ad un biglietto - Cinta giallastra da donna con fibbia di metallo giallo - Portamonete di cuoio scuro con 80 centes. ed un pezzo di lapis.

Borsa con portamonetino, con un paio di orecchini, bottoni e spille - Cinta elastica bianca con fibbia scura - Portamonete con 1? cent. e 3 francobolli - Borsetta di tela rossastra con 10 cent. ed un fazzoletto rotto - Portamonete di cuoio nero con L. 1.10 e due forcelle - Portamonete di cuoio nero con L. 4.05 - Federetta bianca e turchina - Involto di fogli di Diritto costituzionale - Ventaglio - Ferro lavorato - Ventaglio - Due mazzetti di piume per cappelli - Paio di pantofole - Involto di un lenzuolo e carta - Nove numeri della rivista settimanale « L'Oceano » - Coda di un fanale da carrozza - Involto di due pezzi di stoffa - Portabiglietti di cuoio rossastro vuoto - Biglietto di Stato di L. 10 - Portamonete di cuoio scuro con L. 11 e carte - Moneta d'argento di L. 2 - Portamonete di cuoio rossastro con fazzolettino con la lettera E. e due rosari - Borsetta di cuoio nero con portamonetino con 2 cent., rosario di madreperla e fazzolettino celeste - Un paio di mezzi guanti bianchi - Scialle di seta bianca con ricami e frangia - Un paio di polsi bianchi con gemelli di metallo bianco - Rotolotto di carte della Compagnia « La Tutelare » - Ventaglio nero con fiori bianchi - Pacchetto di biscotti - Polacca scura e grembiule bianco per creatura - Due chiavi femmine - Ombrellino ad ago di seta gloria con manico dritto con pometto bianco.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Grave fatto di sangue in via Sardegna — Ieri alle 16 quattro individui entrarono nell'osteria di certo Piacidi Domenico, in via Sardegna 28. Sedettero a un tavolo e si fecero portare del vino, facendo il giuoco della *conta*.

Dopo breve tempo però sorse fra loro questione. Il figlio dell'oste, a nome Pietro, visto che gli animi si riscaldavano, cercò di convincere i litiganti ad uscire dall'osteria. Quelli infatti uscirono.

Appena in istrada, la lite si riaccese. Uno dei rissanti cadde colpito di coltello.

Il feritore fu coraggiosamente affrontato dal calzolaio Delvisi Romolo, che ha bottega presso l'osteria, e che era accorso al rumore. Il Delvisi riuscì a strappare il coltello dalle mani del feritore, che si diede alla fuga. Anche gli altri litiganti si squagliarono.

Rimase il ferito, che a stento potè drizzarsi in piedi.

Passava per di là il fattorino telegrafico Ciometti Ersilio. Il ferito lo pregò perchè lo conducesse al Policlinico, ciò che il Ciometti fece ben volentieri, coadiuvato da una guardia incontrata lungo la via.

Al Policlinico i sanitari giudicarono il ferito in pericolo di vita. Egli disse di chiamarsi Pietro Di Domenico. Disse anche che il feritore era lo scopino Michele Martella di anni 20 abitante in via delle Anime Sante 69 che si è dato alla latitanza.

E' morto ieri mattina al Policlinico quel Totarelli Pasquale di anni 83, che l'altra mattina, come abbiamo narrato, eludendo la vigilanza degli infermieri, si alzò dal letto e cadde per le scale del VI padiglione.

Un uomo in un fosso — L'altra sera certo Innocenzo Dell'Omo, di anni 58, senza fissa dimora, attraversando la piazza V. Emanuele, cadde in un fosso aperto per lavori di condottura dell'acqua.

Il poveretto riportò contusioni gravissime.

Soccorso dalla guardia municipale Getulio Palmena, fu trasportato all'ospedale di S. Antonio, ove i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Sfregiata col rasoio — Certa Braccioni Guendalina di anni 30, ieri notte alle 3,30, passando pel vicolo del Fico, fu improvvisamente affrontata da un individuo che, senza premettere alcuna parola, la feriva alla faccia con un colpo di rasoio.

Trasportata a S. Giacomo, la Braccioni fu giudicata guaribile in 15 giorni. Ma rimarrà sfregiata.

Essa affermò di non conoscere colui che le rese il brutto servizio. Ma questa asserzione non sembra verosimile.

Malore mortale. — Ieri, verso le 20,30, nell'« Hôtel Continental, » il cameriere cinese Tau-Lingh, che si trova al servizio d'una famiglia inglese alloggiata nel detto albergo, venne colto da improvviso malore. Fu vano ogni soccorso. Dopo pochi istanti il disgraziato spirava.

Due infortuni sul lavoro. — Ieri, alle 11,15, in via del Tritone, all'angolo Due Macelli, nella casa in costruzione della Fondiaria, mentre i muratori Pandolfi Antonio, di anni 48, e Amori Alessandro, di anni 20, stando sopra un ponte al pianterreno, erano intenti a fare dei buchi in un muro, a un tratto la tavola, su cui posavano si spezzò ed essi precipitarono nella sottostante cantina da un'altezza di 7 metri.

Furono trasportati a S. Giacomo, dove al Pandolfi fu riscontrata frattura del femore sinistro e tibia destra, guaribile in 40 giorni s. c.; all'Amori escoriazioni al petto, guaribili in 6 giorni s. c.

Tentata evasione di un detenuto — Tal Proietti Massimo di anni 24, condannato a 16 anni di reclusione dalla nostra Corte di Assise per omicidio, mentre si trovava a Regina Coeli ingiuriò le guardie carcerarie.

Per tale reato fu condannato a pochi giorni di carcere dal pretore urbano.

Ieri si doveva discutere il suo appello, ma il Proietti, approfittando di una momentanea assenza dei carabinieri, cercò di fuggire passando per una finestra della camera di sicurezza, ma non riuscì che a ferirsi con un pezzo di vetro. E poichè egli era rimasto come incastrato tra le sbarre dell'inferriata, si dovette ricorrere all'aiuto dei pompieri.

Liberato, fu trasportato, per mezzo di una barella della Croce Bianca, all'infermeria di Regina Coeli, ove venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

Una lite in piazza Aracoeli. — Il negoziante di biciclette Spizzichino Raffaele, di anni 53, alle 14,30 di ieri, in piazza Aracoeli, venne a questione con certo Zoffoli Barnaba perchè questi, dopo aver preso in affitto nel suo negozio una bicicletta, gliela aveva riportata senza bollo.

Venuti alle mani, lo Spizzichino diede allo Zoffoli uno schiaffo. In difesa dello Zoffoli accorse un fratello suo, di nome Amedeo, il quale diede una bastonata alla testa allo Spizzichino.

Questi allora, cavato il coltello, ferì l'Amedeo al braccio destro.

Accorse gente e i litiganti furono divisi ed accompagnati alla Consolazione, dove vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

Il calcio d'un cavallo. — Il sediceune Mosè Angelo, ieri, alle 11, nella scuderia in via Borgo Vittorio, 32, fu colpito alla mano destra dal calcio d'un cavallo.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Vuol morire a undici anni! — Vincenzo Puglielli è un ragazzetto di undici anni. Ieri, nella sua abitazione, al 2° piano della casa n. 6 in via dei Volsci, fu rimproverato dalla madre per una mancanza commessa.

Il ragazzo tanto si addolorò che decise di togliersi la vita. Salì sul davanzale di una finestra che dà sul cortile e si precipitò abbasso.

Fu raccolto da alcuni inquilini. La madre alle grida, era discesa presentando una disgrazia.

Fu raccolto esanime da alcuni inquilini. Venne poi trasportato all'ospedale di S. Antonio, dove — attesa la gravità delle lesioni riportate — fu trattenuto in osservazione.

Un genero terribile — Ieri, alle 15, il pregiudicato Pietro Mucci, di a. 24, abitante in via Campani 86, venne a lite per motivi di interesse con la suocera Lucia Salvati di a. 47, ab. in via dei Marsi 58.

A un certo punto il Mucci trasse il coltello e ferì la suocera alla regione sotto orbitale sinistra. A S. Antonio la Salvati fu giudicata guaribile in 8 giorni.

I soliti ignoti — Il ragazzo Giuliani Augusto, di anni 15, ieri sera alle 21 lasciò momentaneamente la sua bicicletta, del valore di L. 150, fuori del negozio di mode in via Torre Argentina n. 76.

Al suo ritorno la bicicletta era scomparsa.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi, che spera di rintracciare il ladro.

Vigilate i bambini! — Il bambino Orlando Genti, di 20 mesi, abitante in via Alessandria 79, ieri alle 18 bevve alcuni sorsi di petrolio da un fiaschetto che era dentro ad un armadio.

Trasportato al Policlinico i medici si riservarono il giudizio.

— Marco De Vecchi, di anni tre e mezzo, abitante in via Brindisi 27, ieri, correndo nella propria casa, cadde fratturandosi il femore destro.

Al Policlinico venne giudicato guaribile in 40 giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Giovedì 9 luglio 1908 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 settembre 1907 fino alla polizza n. **3100**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 settembre 1907 fino alla polizza n. **4150**

La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 settembre 1907 fino alla polizza n. **172500**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 8 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.
Dal 1° gennaio: L. **3.50**.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Non minore successo delle repliche precedenti ebbe ieri *Il processo dei veleni.*

Come cronisti, esorbita dal nostro mandato il discutere dei pregi e dei difetti di questo lavoro. Ma ove si consideri che in fatto di teatro il critico dei critici è il pubblico, e che questo accorrendo ogni sera in folla al nuovo dramma di Sardou, divertendosi e manifestando chiaramente il suo contento, dà un giudizio non dubbio, osiamo ritenere che coloro che mossero gravi appunti a questo lavoro, sono senza dubbio dalla parte del torto.

Vivi applausi ebbero anche ieri Ines Cristina, Andrea Maggi, Farulli, Bagni, Ninchi e gli altri.

Argentina. — Stasera finalmente avrà luogo la tanto *annunziata* prima rappresentazione del *Re Lear* di Shakespeare, che sarà rappresentato nella sua integrità scenica.

Arena Nazionale. — Un bell'uditorio ha ieri assistito ai *Racconti di Hoffmann*, che ad ogni replica danno modo all'ascoltatore di scorgervi nuovi pregi: indizio evidente dei tesori melodici che l'Offenbach ha a piene mani profuso in questa sua opera.

Sempre, ed anzi sempre più lodevole l'interpretazione. Ricordiamo una volta ancora la Theheran, Roussel, i De Rubeis ed il valoroso concertatore e direttore m. cav. Sansone.

Oggi replica.

Manzoni — Tutti gli artisti della Compagnia Furlai furono anche ieri applauditi nella *Basoche.*

Eden. — Continua il successo dell'attuale programma. Si annunziano intanto nuovi debutti.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — I napoletani del 1799, ore 21.
Argentina — Re Lear, ore 21.
Arena Nazionale - I racconti di Hoffmann, ore 21.
Quirino — Nerone, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21,30.
Sferisterio Romano -- Giuoco del pallone - 2 partite, ore 16,30 - Funzionerà il Totalizzatore.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,38**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **15,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **18,30** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e restaurant) il MARTEDI', GIOVEDI' e DOMENICA alle **18,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Ultime Notizie

Le LL. MM. il Re e la Regina, con le LL. AA. RR. il Principe di Piemonte e le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna sono giunte a Racconigi alle ore 8.42 di ieri mattina, ossequiate alla stazione dalle autorità.

Erano presenti il Pro Sindaco col Consiglio comunale, l'on. Ciartoso, il Prefetto della Provincia e le altre autorità civili e militari.

Dopo essersi trattenuti coi presenti pochi minuti, i Sovrani hanno proseguito in vettura per la Reggia.

Le LL. MM. sono state vivamente acclamate dalla popolazione, dalle associazioni intervenute con musiche e bandiere, e dagli alunni delle scuole, schierati lungo il percorso dalla stazione al Castello.

Un imponente corteo, con musiche, si è recato dinanzi alla Reggia, ove ha fatto ai Sovrani una dimostrazione entusiastica.

Il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, arrivato a Torino alle ore 10.10 di ieri mattina, salutato alla stazione dalle autorità, è ripartito a mezzogiorno per Cavour.

Lo stato dell'on. A. Di Rudinì.

Le condizioni dell'on. Di Rudinì si sono improvvisamente aggravate.

Ieri mattina, in seguito ad una pessima notte passata dall'infermo, fu mandato a chiamare il dott. Zeri, il quale si presentò al villino alle 7 e, dopo una visita accurata, non nascose alla famiglia lo stato gravissimo dell'infermo, per il quale i soccorsi della scienza diventavano inefficaci.

Alle 9,30 l'infermo fu visitato dall'altro medico curante, on. Maresca, il quale non potè che confermare il giudizio dato dal dott. Zeri.

L'on. Di Rudinì, per quanto aggravatissimo, conserva una grande lucidità di mente e si intrattiene a parlare con coloro che lo avvicinano.

Egli è continuamente ed amorosamente assistito dalla moglie e dai figli, march. Carlo e marchesa Carlotti. Lo assiste pure una suora di carità.

Pastetta elettorale.

I seggi elettorali di Conversano e Cisternino (Bari) favorevoli al candidato Accolti, procedettero in guisa da infirmare la regolarità delle operazioni elettorali.

Gli atti e le urne di Cisternino furono inviati al magistrato presidente del seggio di Conversano, ma le liste di identificazione sono sprovviste delle firme di rito.

I seggi di Conversano, eseguito lo scrutinio, spedirono ogni cosa alla Presidenza della Camera dei Deputati.

Intanto in Conversano ieri violente dimostrazioni minacciarono di bloccare i presidenti dei seggi, riuniti in quel Municipio, ma la forza pubblica riuscì a sbandare i dimostranti, procedendo a qualche arresto.

Ministero Esteri.

Informano da Tokio che l'ambasciatore italiano, conte Gallina, partirà di là dopo il 15 per l'Italia.

Ministero Guerra.

Il Consiglio dell'esercito.

Il Consiglio dell'esercito, che si riunirà tra pochi giorni, non si occuperà punto, come fu affermato in qualche giornale, di questioni relative all'ordinamento e all'avanzamento dell'esercito.

Il Consiglio dell'esercito, essendo esclusivamente un organo consultivo del Ministro della Guerra, non può occuparsi di risolvere questa o quella questione, ma suo còmpito esclusivo è quello di compiere studi in merito alle questioni, che il Ministro intende sottoporre al suo esame.

L'Ispettorato Generale di artiglieria,

Alcuni giornali hanno asserito che il Ministro della Guerra intenda provvedere subito alla carica di Ispettore Generale di artiglieria, rimasta vacante in seguito alla cessazione dal servizio attivo del ten. gen. Manzilagalli, ed hanno anche fatto qualche designazione del nuovo titolare della carica stessa.

In proposito è bene avvertire che per qualche tempo la carica di Ispett. Gen. di artiglieria continuerà a rimanere vacante ed è quindi superfluo aggiungere che, per ora, nessuna designazione fu fatta e che perciò ogni notizia al riguardo è non solo prematura, ma addirittura infondata.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Curtatone partita da Roma e giunta a Tripoli — *F. Gioia* giunta a Porto Santo Stefano — *Ercole* partita da Messina, giunta ad Augusta e ripartita — *Verde* giunta a Gaeta — *Pagano* uscita da Palermo e rientrata dopo aver toccato Isola delle Femmine.

Il Rimorch. *3* è giunto a Spezia.

Informazioni estere.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Trieste**, 7 — Iersera è giunta la squadra inglese, al comando del vice ammiraglio Drury, composta di cinque navi, ed ha scambiato col porto le salve d'uso.

Oggi le autorità scambieranno visite con l'ammiraglio.

(S) **Trieste**, 7. L'ammiraglio inglese Drury coi comandanti delle navi inglesi è sceso stamane a terra e si è recato a fare una visita alle autorità.

La musica di una compagnia d'onore ha suonato il *God save the King* al momento dello sbarco.

I vice ammiragli Drury e Luigi Principe di Battemberg partiranno giovedì per Ischl ove saranno ricevuti dall'Imperatore.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 7. — Mezzo milione di rubli sarà distribuito in soccorsi alle famiglie delle vittime della catastrofe di Yusowka.

La Duma ha deliberato che sia fatta un'inchiesta sulle cause del disastro.

I deputati Pergament e Mackoff si batteranno oggi in duello in Finlandia; scambiandosi palle, a 15 passi di distanza, fino a che uno dei due avversari rimanga ferito.

Il Ministro delle vie e comunicazioni è stato informato che numerose foreste sono in fiamme lungo le ferrovie della Siberia tra le città di Tomsk e di Krasnojarsk per un percorso di parecchie centinaia di chilometri.

(S) **Petrosawodsk** 7. — Il Presidente del Tribunale di Pietroburgo, Krasnokonstantinov, già giunto per assistere a parecchi processi politici, è stato ferito con una pugnalata.

L'autore dell'attentato è sconosciuto.

(S) **Pietroburgo**, 7. Il processo detto dei 44 è cominciato oggi dinanzi al Consiglio di guerra di Pietroburgo.

I detenuti sono accusati di appartenere alla sezione maximalista del partito socialista rivoluzionario, di avere organizzato l'esplosione nella casa di Stolipin, di aver saccheggiato una vettura dell'Amministrazione del Tesoro in via Somruy.

Gli accusati appartengono a tutte le classi sociali. Vi sono molte donne, tra cui una principessa, figlia di un consigliere dell'Impero.

Parecchi accusati non sono stati identificati. Uno è contrassegnato col num. 789.

Movimento della navigazione.

Italia. — Proveniente da Genova e Teneriffa, ha proseguito domenica da Santos per Buenos-Ayres il « Bologna ».

La Veloce. — Il « Città di Torino » proveniente da Puerto Limon, è partito sabato da Colon diretto a Genova in viaggio di ritorno.

Borse e Mercati

Roma, 7 luglio 1908.

Il mercato, che all'apertura di Genova e di Milano aveva dimostrato una tendenza non sfavorevole, fu in seguito guastato dal contegno nuovamente cattivo del Carburo, che, senza una ragione plausibile, è fatto scendere fino a 932 per chiudere a 934. Il Kerka segue fedelmente le orme del Carburo e scende a 415, ma a questi prezzi trova compratori.

Vi fu un piccolo tentativo di abbattere anche le Ansaldo, ma non ebbe successo.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.10.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 102.90 a 102.87 1|2 a 103.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 349.

Banca d'Italia 1253 - Commerciale 794 - Credito 558 - Banco Roma 102 - Gas 1080 - Carburo 942 a 932 a 936 a 933 a 934 - Kerka 415 a 416 - Ansaldo 135 a 136 1|2 - Condotte 316 - Concimi 158 - Imprese 99 - Soda 79 - Immobiliari 258 1|2.

CAMBI: Parigi 99.90 — Londra 25.10 — Berlino 123.10.

Cambio dazio doganale 8 Luglio L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (7) di L. 99.89.

Dal 6 a tutto il 12 luglio 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 7 Luglio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 95	102 85	103 —	103 10
id. id. fine	103 12	103 10	103 17½	— —
id. 3½%	102 20	101 90	102 —	102 10
A., B. d'Italia	1253 —	1254 —	1255 —	1253 —
Commerc.	794 —	793 —	795 —	— —
Cred. Ital.	556 —	558 —	557 —	— —
BancoRoma	101 —	102 —	101 50	— —
Ferr. Medit.	400 —	401 —	— —	401 —
» Merid.	665 —	666 —	666 —	667 —
Ac. di Terni	1420 —	1420 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	418 —	418 —	— —	— —
Raffinerie	345 —	344 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	347 25	— —	— —
Meridionali	— —	351 25	— —	— —
Fond. I. 4½	— —	513 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 90	99 90	99 90	99 90
Berlino id.	123 07	123 05	123 05	123 17½
Londra id.	25 09	25 10	25 09	25 10

Consolidati: Media Uff. del Regno 6 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾% netto	102.94 83	101.06 83	102.88 70
3½% netto	101.93 —	100.29 —	101.69 29
3% lordo	68.54 44	68.34 44	68.00 50

BORSE ESTERE

Parigi, 7 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	95 40 95 37	95 40	95 35
ITALIANA 5%	non quot.	102 90	103 —
turca	— —	96 55	96 50
spagnuola	96 25	96 35	96 15
russa nuova	— —	98 40	98 07
portoghese	63 70	63 75	63 67
ungherese	— —	93 40	— —
Egiziano 6%	— —	102 —	102 80
Banca di Parigi	— —	1430 —	1440 —
Banca Ottomana	— —	703 —	704 —
Credito Fondiario	— —	718 —	711 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	173 75	178 80
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 ⅟₁₆	100 ⅟₁₆
su Londra	— —	25 12 ½	25 12
su Madrid	12 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 7 luglio	6	7
C. austr.	621 —	620 50
R. aust. oro	115 90	115 90
Id. carta	96 85	96 80
Ungh. 4.	93 —	93 —
» 3½%	82 50	82 80
N.ni oro	19 18	19 09
Lire ital.	95 60	95 50
C. Londra	23 97	23 97 2

Londra, 7 luglio	7 apertura	7 chiusura
Consol.	87 ⅞	87 ¹⁵⁄₁₆
Italiana	103 ⅞	103 ⅞
Turca	96 —	96 —
Russo 5%	— —	71 —
Spagna	94 ½	94 ½
Giappon.	99 ½	99 ⅛
Egiziano	100 ½	101 —
Argento	24 ⅛	24 ¹⁵⁄₁₆

(S) **Londra**, 7. — Oggi è stata chiusa la sottoscrizione di 5 milioni di sterline di rendita 2 3|4 0|0 prevista dalla legge fondiaria irlandese. La sottoscrizione è stata coperta circa 50 volte.

Berlino, 7 luglio	6	7
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	137 50
» Medit.	— —	80 —
Obbl. ferr.		
» 3%	70 60	70 60
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 20	214 85
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . .	5 per 0|0
Francia. . .	3 per 0|0
Inghilterra.	3½ per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria. . .	4½ per 0|0
Belgio . . .	4 per 0|0
Spagna. . .	4½ per 0|0
Svizzera . .	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 7 — ore 16.30

Rend. 5%	103.12	Raffinerie	342.—	Elba	451.—
Id. 3½%	102.15	Zucc. Ind.	203.—	Savona	[illegible]
B. d'Italia	1251.50	Eridania	960.—	Carburo	[illegible]
Commerc.	795.—	Zucc. Naz.	70.—	Molini A. I.	130.—
Cred. Ital.	556.—	Id. Rom.	71.—	Saponerie	168.—
Bancaria	110.—	Lebaudy	—.—	Kerka	412.—
B. Roma	101.—	Terni	1430.—	Imprese	[illegible]
Meridion.	663.—	Metallurg	128.—	Armstrong	194.—
Mediterr.	400.—	Ferriere	241.—	Rapid	—.—
Naviganz.	418.—	Officine	468.—	Itala	[illegible]

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA CASINA ROSSA

Romanzo di CARLO DADONE
(Proprietà letteraria riservata)

CAPITOLO XII.

Nella Casa di Salute del dott. P...

« Ebbene appena vi ho veduto ho subito capito che voi venivate a me amicalmente; che voi siete un entusiasta ammiratore del mio genio e del mio ingegno. Vi ho veduto tremare e impallidire dinanzi a me, e vi ringrazio dell' alta stima e della schietta ammirazione di cui mi onorate!

« Io sono un grande perseguitato, o signore.

« La Massoneria, degenerata emanazione delle antiche sette Ariane, Bramine e Manichee, mi cerca e mi segue in ogni dove, in ogni luogo. Le mie grandi meravigliose scoperte che cambieranno letteralmente faccia alla Terra a questo miserabile pianetino del quale noi siamo i miserabilissimi microbi abitatori, le mie grandi scoperte, dico, inceppano, combattendoli, i progetti microcefali e le piccine idee retrograde liberticide dei Framassoni, ond' essi mi muovono guerra senza quartiere, — guerra che altamente mi onora — obbligandomi a cercar rifugio in questo mio castello, e a non uscir più che raramente nel mio parco, attorniato dai miei servi fedeli.

« Io credo fermamente che se giungessero a scovarmi ad impadronirsi di me un supplizio dei più tremendi mi aspetterebbe: quello di essere sepolto vivo insieme con dieci gatti affamati.

« Ma io vincerò e sarò grande! Non è lungi il giorno in cui sarò chiamato *Il Re della Materia*, perchè io l' avrò soggiogata, perchè io avrò cambiato il corso del nostro pianeta facendo sparire l'inverno, coll'avvicinarlo di più al sole, facendo sparire le notti coll' arricchirlo di sei bellissime lune perfettamente nuove, di nuova creazione !... Grazie o signore, chè non ridete alle mie affermazioni perchè non mi credete pazzo!

« E' destino dei genii di essere creduti pazzi dal volgo ignorante. Archimede, Galileo, Copernico, Newton furono creduti pazzi! »

Ad un tratto lasciò di parlare, come assorto; poi si alzò adagio, quasi a fatica, recandosi a pigliare un rotolo di disegni da sopra il tavolo sul quale eravi il globo terracqueo.

Una grande compassione, intanto, mi aveva assalito per quel poveretto. Dinanzi a tanta sventura quasi quasi dimenticavo perfino il motivo che mi aveva condotto a lui; tanto più che oramai avevo quasi la certezza che non sarei riuscito a scoprir nulla...

Nulla?

Eppure quella era la mia ultima speranza, Dio mio, proprio l' ultima!

Nino sedette nuovamente spiegando i disegni sulla scrivania ed invitandomi ad esaminarli uno ad uno, mentre mi dava le necessarie spiegazioni.

— Ecco il mio modo semplicissimo per avvicinare la terra al sole.

« Io farò costruire 20,000 succhielli d' acciaio lunghi cinquecento metri ciascuno, del diametro di cinquanta, con i quali in due anni bucherò la terra da parte a parte, senza che nessuno se abbia ad occupare della bisogna quando la gran macchina sarà al suo posto, imperocchè i ventimila succhielli verranno automaticamente afferrati dalla gran macchina mossa dal vento, ed uno dietro l'altro cacciati sempre nello stesso foro, in modo che l' ultimo spingerà sempre i precedenti, e così fino ad operazione compiuta.

« Io andrò ad aspettare agli antipodi, ed appena spunterà dal suolo il primo succhiello, con la melinite o con la nitroglicerina farò saltar fuori dal buco tutti gli altri. Applicato a questo foro un gran braccio d'acciaio con alle due estremità due eliche di quattromila chilometri di diametro, mosse le eliche dalla forza motrice delle maree di tutti i mari accumulata con l' elettricità, munita la terra d' un buon timone lungo almeno diecimila chilometri, è evidentissimo che il nostro pianeta lo si potrà dirigere a piacimento, avvicinandolo od allontanandolo dal sole.

« Non è vero che il mio nuovo sistema per il trasporto dei pianeti è praticabile e semplicissimo?

— Oh! sì semplicissimo! — balbettai smarrito; e poichè mi fissava con uno sguardo stranamente indagatore, soggiunsi senza quasi nemmeno sapere ciò che mi dicessi: — Ma è pel bene dell' umanità o per la conquista della gloria che voi avete saputo creare cose così grandi?

Nino si alzò da sedere con lo sguardo brillante col volto trasfigurato, ed incrociate le braccia sul petto e rialzata fieramente la testa scuotendola, gridò:

— Ah ah! pel bene dei miei simili voi dite?! Ma sciagurato! L' umanità è ancor troppo egoista ignorante, piccina per meritare la mia attenzione! Ma adunque, non sapete che da più di trent' anni un genio, e poi altri geni, le parlarono di anarchia, ed essa ancora non adottò neanche una delle più semplici ed oramai antidiluviane formule del Socialismo!

« Non che l' anarchia sia l' ideale benessere sognato possibile per l' umanità, ma essa è già un bel passo per giungere poi alla volatilizzazione supercosmica dei nostri corpi, per cui l'umanità non sarà più che un *Pensiero unico* vivente diviso in tante *anime-pensieri* ambulanti sulla terra automobile, viventi nella felicità infinita, e tendenti non più per volgare selezione ma per esclusivo impulso al perfetto, alla perfezione suprema, alla deificazione completa.

« Così, Dio che si era fatto materia nel panteismo dell' universo ritorna alla purificazione completa e rivive in se, in Dio solo unico supercosmico, e per eccellenza antiumano...

« E voi mi domandate se un sentimento di gloria m' invita alle mie grandi scoperte!

« Ma se la mia fama ha varcato ormai monti e mari, e da per tutto ormai d'altro non si parla che delle mie grandi scoperte! Ah! se la Massoneria di rito Antiterramobilistico non mi perseguitasse, io riceverei non meno di un quintale di lettere e di telegrammi ogni giorno; e riceverei visite d' imperatori, di re, di scienziati e di tutte quante le celebrità viventi!

« Ma no! Chè invece è un pensiero ben più nobile e ben più alto quello che mi sprona alla meta grandiosa! Ecco il portento ecco il miracolo! E' il pensiero di *lei*! Capite? di *lei*! di *lei*!

Aveva le pupille dilatate e le nari frementi; tendeva angosciosamente le braccia in alto, ad una misteriosa visione che lo estasiava...

Alle sue ultime parole mi ero alzato palpitante perchè ero lungi dall'aspettarmi da Nino, e tutta d'un fiato, una simile rivelazione, ed aveva esclamato anch'io, incoscientemente e come affascinato:

— Sicuro! Di *lei*! Di *lei*! Avete completamente ragione.

(Continua)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 8 Luglio 1908 - S. Elisabetta
Leva il sole alle 4.43 m. - Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle 2.1 s. - Tramonta alle 0.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 7 Luglio 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.2	coperto	Nizza	20.3	sereno
Amburgo	—	—	Zurigo	—	—
Vienna	15.4	1/4 coper.	Costantinop.	23.2	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	27.4	sereno
Parigi	15.4	coperto	Atene	27.4	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	20.7	coperto	calmo	27.3	19.1
Torino	16.7	3/4 coperto	—	24.8	16.9
Milano	18.8	3/4 coperto	—	29.4	16.6
Venezia	19.0	coperto	legg. mosso	25.8	18.2
Bologna	18.3	coperto	—	25.7	17.2
Ravenna	18.7	coperto	—	25.9	16.0
Ancona	22.0	1/2 coperto	calmo	27.0	12.0
Firenze	18.3	coperto	—	28.4	18.0
ROMA	21.8	sereno	—	30.6	19.9
Bari	23.0	1/4 coperto	mosso	26.6	20.6
Napoli	19.4	coperto	legg. mosso	27.9	19.4
Caggiano	19.7	coperto	—	23.0	16.7
Tirolo	15.2	sereno	—	25.0	14.6
Palermo	26.6	1/4 coperto	mosso	33.3	22.0
Messina	28.2	sereno	calmo	33.7	21.6
Cagliari	23.5	sereno	mosso	32.0	13.3

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente; cielo vario sulle isole, nuvoloso altrove; pioggie sparse con temporali; Tirreno mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757.9. Termometro centig. **massimo 28.5 minimo 19.9.**
Umidità relativa 52 assoluta 14.90. Vento a mezzodì: W.
Stato del cielo: 1/2 nuvolo.

Sciarada incatenata.

1. Confina col Turchestan
Nell' Asia occidentale.
2. Nel giuoco delle carte
Vedrai che molto vale.
3. La trovi nel Piemonte
Cittade commerciale.

Spiegazione del passatempo precedente:
Il vizio a se medesimo
Reca la giusta pena.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 4 e 5 luglio 1908.
Nati 38 compresi 4 nati morti.
Morti 50 dei quali 22 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Tranchei Giacinta di Arcangelo, Poli, ved. Rossi
Principiati Ercole di Giacomo, Roma, 27, postino, coniug.
Pieroni Filippo fu Giuseppe, Roma, 53, vendit. ambulante
Rossi Nazareno fu Domenico, Narni, 54, stagnaro, coniug.
Cappelli Eduardo fu Giovanni, Accoraso (Norcia), 54, bracciante, coniugato
Castellani Pasquale di Americo, Roma, 9
Fabbri Luigi fu Clemente, Talacchio, 82, calzolaio, ved.
Rossi Irma di Leone, Roma, 14
Perrachini Agostino di Filippo, Gualdo, 44, muratore, con.
Bergamini Cecilia di Giuseppe, Roma, 9
Giralico Paola fu Vincenzo, Veroli, 32, coniug. Ripici
De Filippi Luigi fu Panfilo, Roma, 21, falegname, celibe
Mariani Tommaso fu Vincenzo, Zagarolo, 67, cuoco, celibe
Ceccarelli Gervasio fu Giuseppe, Preci, 85, coniug.
Baroni Adolfo fu Giuseppe, Lucca, 64, orologiaro, coniug.
Bruscai Falgari Francesco fu Luca Antonio, Corneto Tarquinia, 64, possidente, ved.
Nardini Enrico fu Leonardo, Modena, 73, possidente, ved.
Belli Ermelinda fu Giuseppe, Torino, 70. coniug. Maluzardi
Renzi Elvira fu Antonio, Fermo, 42, sarta, nubile
Molinari Filippo fu Francesco, Falvaterra, 74, contad., ved.
Mancini Alessandro fu Vincenzo, Foligno, 73, pension., celibe
Noccerato Agostina di Ezio, Salentina, 55, con. Numa Campi
Colazza Giuseppe fu Domenico, Nemi, 72, vend. ambul., celibe
Neri Augusto di Antonio, Roma. 24, carbonaio, celibe
Marchini Rinaldo, S. Casciano ai Bagni, meccanico, celibe
Abbati Nicola fu Raffaele, Tolentino, 70, usciere, coniug.
Antinelli Natale fu Antonio, Corinaldo, 55

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.50	13.30 18.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.— 16.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto							
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	8.15	9.20f.	18.20	*			
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	8.12	12.26	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.40*	8.15	6.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.15*	14.30f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea								
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20	
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50	
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50	
Ancona-Foligno	0.15	7.30	11.40	14.30		21.20		
Milano-Firenze	4.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.10	
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—			
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—		
Civitavecchia			19.15	23.10f				
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f	21.10 fest.	
Terracina-Velletri		9.55		15.15		22.27		
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55		
Fiumicino	8.53*		18.30	21.56*		20.55		
Subiaco-Mandela		8.45			20.—	21.50		
Ladispoli	12.15	18.10*		20.50f	20.57f*			

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.36fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 20.40fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 18.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
5.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.53

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.26 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione							
Roma . . . . p.	6.—	6.57f	9.10		15.27f	17.40	
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51		16.8	18.21	
Castelnuovo . . a.	7.25	8.22	10.34		16.54	19.5	
Morlupo . . . . a.	7.33	8.28	10.40		17.10	19.14	
Rignano . . . . a.	8.2		11.10			19.44	
Civ. Castellana a.	8.45		11.50			20.26	
Civ. Castellana p.	6.6		14.40		17.47	—	
Rignano . . . . a.	6.49		15.23		18.30	—	
Morlupo . . . . a.	7.17	10.26f	15.15		18.56	19.16f	
Castelnuovo. . . a.	7.24	10.36	15.58		19.5	19.27	
Prima Porta. . . a.	8.9	11.16	16.59		19.48	20.8	
Roma . . . . a.	8.50	11.58	17.20		20.30	20.50	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.28	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr. a.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.56	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.[illegible]
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.59	11.30	16.1	17.46	18.37	20.[illegible]
Bagni a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.18	17.56	18.56	21.[illegible]
Roma a.	7.[illegible]	[illegible]	[illegible]	11.—	[illegible]	—	[illegible]	20.10	21.[illegible]

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.22 | 7.22 | 8.22 ecc. ogni ora fino alle 21.22

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Guida del Forestiere

MERCOLEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 3) dalle 8 alle 12.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 3) dalle ore 8 alle 11.
Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dall 14 al tramonto.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 16 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.3 dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica. dalle 9 al tramonto
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso via della Fondamenta, viale dei giardini.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.
Id. Bronzi, Gabinetto Numismatico Protomoteca del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Scavi Capitolini, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17
Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 17 alle 19.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

2135 Temere che per malinteso siasi là recata ieri l'altro, mi dà strazio inesprimibile: Non leggesti corrispondenza sabato? Intesi erroneamente appuntamento? Comunque, attendo stesso giorno e ora, di quando ultima volta godemmo sublime ebbrezza sentirci inseparati. Vieni a sedare tumulto mio spirito. 964

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - [illegible]